IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 177 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 26 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Fra due giorni si riprenderanno i lavori nei due rami del Parlamento. L'ordine del giorno per le due Camere reca semplicemente « Comunicazioni del Governo ».

L'on. Boselli infatti annunzierà la costituzione del nuovo Gabinetto e leggerà una dichiarazione — che verrà approvata nel Consiglio dei Ministri d'oggi — e che riassumerà il programma del Governo dal punto di vista della guerra, della finanza e dell'economia nazionale.

Il Governo presenterà quindi alla Camera dei deputati la domanda di esercizio provvisorio sino al 31 dicembre.

Unica quindi — a quanto pare — sarà la discussione sulle comunicazioni del Governo e sull'esercizio provvisorio, perchè il voto conclusivo implicante la fiducia nel Gabinetto, avrà la sua vera esplicazione sulla richiesta dell'esercizio provvisorio per sei mesi.

Nei circoli parlamentari si prevede un voto di fiducia aspettativa quasi unanime, sembrando che solamente i socialisti ufficiali voteranno contro, per una semplice affermazione di principio.

***

Dai giornali di Parigi si rileva che nelle sedute della Camera in Comitato segreto furono mosse critiche al Governo del sig. Briand per taluno deficienze constatate durante gli scorsi mesi in qualche servizio attinente alla guerra.

Infatti l'ordine del giorno di fiducia votato alla quasi unanimità, accenna alle manchevolezze del passato, esprimendo la fiducia che non si ripeteranno.

In sostanza prevalse l'idea che nel settore di Verdun i primi insuccessi furono dovuti a manchevolezze, di cui si discusse nel Comitato segreto e che il Governo si impegnò di eliminare.

Ad ogni modo discussione e voto si ispirarono al concetto di una maggiore energia nella organizzazione e nella condotta della guerra.

***

Si è, del resto, entrati nell'ultima fase della disperata lotta attorno a Verdun, perchè i tedeschi intensificano gli sforzi di artiglieria e di uomini per impadronirsi dell'ultima linea della difesa di questa storica piazzaforte, della quale lo Stato maggiore intende impossessarsi ad ogni costo — come dice un comunicato ufficiale del Governo francese — se anche il possesso non dovesse presentare oggi, un vantaggio strategico, avendo i francesi provveduto ad un nuovo baluardo dietro Verdun.

In sostanza non si esclude il pericolo che incombe su questa piazza forte, e soprattutto l'effetto che la sua caduta produrrebbe nell'opinione pubblica che ne seguirebbe da quattro mesi le vicende.

— Continuano pure asprissimi i combattimenti su quasi tutto il fronte dell'Est, ove la situazione si mantiene stazionaria, tranne nell'estremo settore meridionale, ove i russi pare siano quasi padroni di tutta la Bucovina, d'onde la cavalleria moscovita punta verso la parte bassa dei Carpazi.

***

Fra l'Adige e il Brenta — cioè nella zona trentina e vicentina — sono nuovamente intensissime le azioni di artiglieria, mentre i nostri nuclei avanzati attaccarono con successo gli avversari.

La città di Leopoldskirken informa il comunicato odierno, fu incendiata dalle granate dei nostri grossi calibri.

Anche sull'Isonzo l'attività offensiva dei nostri reparti avanzati.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ✚ sono della notte.

(S) **Parigi**, 25. — La delegazione svizzera è stata ricevuta al Ministero degli esteri da una delegazione delle potenze alleate Francia, Inghilterra ed Italia. Dopo un cordialissimo scambio di idee, animato da una parte e dall'altra dal sincero desiderio di tener conto della situazione economica della Svizzera, lo studio dei problemi da risolvere è stato rinviato all'esame di sottocommissioni, le quali presenteranno fra qualche giorno i loro rapporti.

(S) **New York**, 25. — La Repubblica dell'Equatore ha proposto alla Repubblica del San Salvador che l'America latina si intenda per impedire la guerra tra il Messico e gli Stati Uniti.

La Repubblica del San Salvador ha telegrafato al suo Ministro a Washington di proporre ai diplomatici dell'America latina di agire secondo la proposta dell'Equatore.

Buenos-Aires, 25. — L'intervento degli Stati Uniti nel Messico ha provocato una viva emozione negli Stati dell'America Meridionale.

A Buenos-Aires è stata fatta una imponente dimostrazione di protesta contro l'intervento, ed eguali dimostrazioni si stanno organizzando nelle capitali delle altre repubbliche.

(S) **Madrid**, 24. — Il Principe Giorgio di Serbia accompagnato da un colonnello serbo, si è recato a far visita al Re alle ore 13.

Il Principe Giorgio viaggia nel più stretto incognito.

Scambio di cortesie internazionali

ALTRE RISPOSTE ALL'ON. BOSELLI

In seguito al cordiale saluto rivoltogli dal Pres. del Consiglio on. Boselli, il conte Okuma, Pres. del Consiglio dei Ministri del Giappone, ha risposto col telegramma seguente:

« Sono molto commosso dal gentile suo telegramma e mi affretto a farle pervenire i miei ringraziamenti e ad esprimerle la mia profonda convinzione che i legami di amicizia che uniscono i nostri due paesi si rinsalderanno ognora ».

— Il sig. De Broqueville, Pres. del Consiglio dei Ministri del Belgio ha risposto:

« Ringrazio l'E. V. del nuovo attestato di simpatia da Lei rivolto al Belgio in nome del Governo e del popolo italiano, ed auguro che la nostra amicizia, già cementata dalla guerra, sia suggellata dalla comune vittoria ».

— Il sig. Pasic, Pres. del Consiglio dei Ministri di Serbia, ha telegrafato:

« Ho ricevuto soltanto oggi a Parigi il telegramma che Ella si è compiaciuta di inviarmi assumendo il potere e mi affretto nel ringraziarla ad esternarle che gli stessi sentimenti da Lei manifestati animano il Governo ed il popolo serbo verso il Governo ed il popolo italiano ».

— Il sig. Radovitch, Pres. del Consiglio dei Ministri del Montenegro, ha risposto, da Bordeaux, nei termini seguenti:

« Mi affretto a presentare a nome del Governo Reale molto sinceri voti e devoti omaggi all'illustre Governo Reale d'Italia presieduto da un Uomo di Stato così eminente.

Ringraziando vivamente V. E. delle benevoli parole, La prego di credere che lo sfortunato popolo montenegrino ed il suo Governo sono profondamente animati dagli stessi sinceri sentimenti a riguardo della grande e nobile Nazione Italiana e del suo grande Governo ».

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 *Camera*. — Si discute l'esercizio provvisorio per i mesi di luglio, agosto e settembre.

Hubert Rouger, a nome dei socialisti, dichiara che questi voteranno tutti i crediti per assicurare il trionfo della patria.

Brizon, a nome proprio e dei tre suoi colleghi che assistettero con lui alla Conferenza di Zimmerwald, legge una dichiarazione in cui spiega le ragioni per le quali essi votano contro i crediti per la guerra, pensano pace senza annessioni e per un immediato armistizio, protestando contro il discorso di Nancy (Vive proteste).

Il *Presidente Deschanel* dichiara che nè la Francia, nè alcun francese potrebbe ammettere un armistizio immediato ad una pace che costituirebbe una abdicazione di fronte alle ripetute violazioni del diritto. (*Vivi applausi*).

Il progetto relativo all'esercizio provvisorio per tre mesi è poscia approvato con 512 voti contro 3.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 25 (via Zurigo). — Alla Camera dei deputati, durante la discussione sulle imposte si approva una proposta di *Bockelberg* perchè gli armenti, rimangano in vigore due anni ed ove nell'aprile del 1918 la guerra continuasse rimangano in vigore ancora un anno.

Il Ministro delle finanze espone le proposte e rileva che il disavanzo ascende a 116 milioni. I bisogni dei Comuni sussidiati già con 330 mil., aumentano.

Stresbel, socialista, dice: Nessuno crede che la guerra possa durare ancora due o tre anni. Se durasse non sarebbe più neanche la Camera. Vi sono peraltro coloro che vorrebbero prolungarla. Stresbel parla poi contro i progetti e chiede che si abolissero i fondi segreti e si risparmierà molto, e domanda che siano colpite le classi responsabili della guerra alla quale si deve presto metter fine.

Hoffmann chiede che nella prossima seduta si discuta la questione dei viveri divenuta ardente. La penuria non può essere eliminata, ma può essere mitigata, con efficaci provvedimenti.

Forbeck, progressista, dice che è gota la gravità della questione dei viveri, ma esse è stata già discussa. Tuttavia vogliamo vedere dei fatti da parte dell'ufficio dei viveri.

Hoffmann risponde che la situazione non è trattanto sicura; e se la sua proposta non sarà accolta il popolo ne trarrà le conseguenze.

Friedberg risponde che i discorsi non giovano; ma danneggiano e prolungano la guerra.

Herold, del centro, riconosce che le difficoltà sono aumentate; ma la Camera ha fatto il suo dovere.

Zedlitz dice: La proposta di Hoffmann potrebbe far credere che siamo pressimi a soggiacere alla guerra di affamamento; perciò la respingiamo.

Per il centesimo di guerra.

E' stato raddoppiato a datare dal 1° luglio 1916, il contributo straordinario di guerra, di un centesimo per lira stabilito dall'art. 1 dell'allegato *A* al R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643.

Il ministro della guerra avverte quindi che il raddoppiamento del contributo, è limitato alle somme pagate ai fornitori, impresari, assuntori siaprivati che enti o società e non si estende alle competenze di ogni genere spettanti agli impiegati civili, agli ufficiali, ai sottufficiali di carriera, ai militari di truppa ed agli operai sulle quali competenze è da applicarsi quando del caso il contributo nella attuale misura del 0.375 %.

In conseguenza di quanto sopra i pagamenti soggetti a contributo che saranno effettuati a favore di forniteri, impresari ed altri creditori mediante ordini emessi con data posteriore al 30 giugno 1916 debbono essere assoggettati alla tassa maggiore senza nessun riguardo ai motivi pei quali il pagamento viene disposto dopo il 30 giugno 1916.

Coll'occasione il Ministero a risoluzione di alcuni quesiti relativi all'applicazione del contributo fa presente quanto appresso:

1. Sono soggetti al contributo nella misura del 0,375 % e non dell'1 % tutte le competenze degli ufficiali od impiegati civili, in organico o straordinari dei medici e veterinari civili sottoposte all'imposta di ricchezza mobile e cioè tutti gli stipendi, assegni continuativi, indennità, soprassoldi, gratificazioni e compensi, esclusa l'indennità prima provvista cavalli, l'indennità per la perdita del cavallo per causa di servizio, l'indennità di trasportamento per le famiglie, l'indennità chilometrica, i rimborsi a più di lista per spese di rappresentanza e per spese di vettura, l'assegno spese di ufficio quando sussiste l'obbligo di tenere apposito registro di entrata e uscita, l'indennità per la perdita di bagaglio, le razioni viveri in contanti. Il contributo deve calcolarsi sull'importo lordo della competenza, eccezione fatta per gli stipendi l'importo dei quali sarà prima depurato della ritenuta (a conto tesoro (ritenuta progressiva).

2. Per quanto riguarda i sottufficiali di carriera e gli uomini di truppa il contributo, sempre nella misura del 0.375 % va prelevato sui soprassoldi, premi ed indennità di rafferma, sui premi e sulle indennità di cui al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, sui premi di arruolamento, sulle gratificazioni ai congedati in seguito a rassegna, sui soprassoldi di medaglia al valor militare, sull'indennità di riassoldamento sulla quinta parte (e non sull'intero) dell'indennità ferratura cavalli e del compenso per la prima ferratura ai maniscalchi, sulle retribuzione dei capi armaiuoli (dedotto il valore delle parti somministrate) in una parola su tutte le competenze della truppa soggette all'imposta di ricchezza mobile.

3. Oltre le esclusioni previste dall'art. 2 del citato R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643 (circolare 907 del 1915) vanno esenti dal contributo di guerra:

a) i sussidi pagati alle famiglie bisognose dei richiamati e dei volontari;

b) le somme pagate a comuni e alle provincie per rette di ospedalità per militari ricoverati in ospedali civili gestiti da detti enti;

c) le somme spettanti ai comuni per dazi e per somministrazioni d'alloggio;

d) le somme pagate per requisizione di grano e granturco (circolare n. 19 del 1916);

e) le somme pagate ad enti esercenti linee ferroviarie, tramviarie, marittime e lacuali, per trasporto di merce o viaggiatori, quando le tariffe sono imposte in determinata misura da leggi o da convenzioni con lo Stato aventi forza di legge;

f) le somme inferiori ad una lira.

4. Per contro dovranno sempre essere assoggettate al contributo le somme pagate a fornitori cittadini italiani in base a contratti stipulati coi medesimi per l'acquisto di quadrupedi, materiali, merci provenienti dall'estero e così visitati e collaudati da apposite commissioni governative.

5. Ferme restando le disposizioni della circolare 923 del 1915 per le amministrazioni d'artiglieria e del genio, si rammenta ai corpi, istituti e stabilimenti militari che debbono pagare e conteggiare le somme al netto del contributo il quale dovrà essere, sempre dimostrato preferibilmente in richiesto rosso nei documenti di spesa e nell'apposita colonna 13 del modello 6 R. A. per dar modo al Ministero di effettuare il versamento all'erario.

ARMI ED ARMATI

PER L'AVANZAMENTO DEI COLONNELLI DI CAVALLERIA

Una circolare del Ministro gen. Morrone in data 22 corr. dispone che il limite di anzianità entro il quale devono essere compresi i colonnelli dell'arma di cavalleria, in servizio attivo permanente per essere inscritti nel quadro suppletivo d'avanzamento pel corrente anno 1916, sia portato a tutto il 30 giugno 1915.

In analogia a quanto fu stabilito con circolare 124 del *giornale militare* c. a., il Ministero determina altresì che, oltre ai colonnelli di cavalleria, siano ammessi per l'idoneità al comando di una brigata di cavalleria mobilitata, anche i colonnelli di fanteria, artiglieria e genio con anzianità di grado non minore del 30 giugno 1915.

Valgano all'uopo le avvertenze contenute nella circolare 124 citata. I colonnelli che aspirano a questo avanzamento dovranno farne domanda al proprio superiore diretto non più tardi del 10 luglio 1916. Gli speciali di proposta, compilati o in seguito a domanda o d'iniziativa delle autorità compilatrici delle proposte d'avanzamento, dovranno giungere al comando supremo non più tardi del 20 luglio 1916.

I BERRETTI DELLA CAVALLERIA.

A scopo di uniformità e di economia il Ministero della guerra ha determinato che, per l'arma di cavalleria l'attuale berretto a due punte da fatica, sia sostituito dal berretto da fanteria, al quale verranno applicati i fregi stabiliti per l'arma di cavalleria in lana nera.

I berretti a due punte verranno usati, fino a consumazione delle dotazioni attuali, dalle truppe che non fanno parte dell'esercito operante. Il Ministero provvederà a distribuire ai centri di mobilitazione i berretti a due punte attualmente esistenti negli stabilimenti V. E. tenendo conto delle dotazioni di ciascun centro.

Credito, Industria e Commercio

Il nuovo Gabinetto Boselli è stato accolto nei circoli finanziari favorevolmente, come del resto, in quelli politici. Favorevolmente, in periodo di guerra, non è poco.

Del resto la permanenza al dicastero del Tesoro dell'on. Carcano, come quella dell'on. Sonnino alla Consulta, ha contribuito a non lasciare dubbi sulla continuità della politica finanziaria e quindi anche del credito.

— Le rendite, come del resto parlano i listini, hanno guadagnato qualche centimetro, per non dire centesimo, e altrettanto si può dire della lieve diminuzione nel cambio su Londra e nella lira oro, mentre con Parigi si è rimasti pressochè stazionari.

Riassumendo, la crisi Salandra non ha alterato menomamente nè i termometri, nè i barometri finanziari e monetari, sebbene vi fosse chi voleva far credere il contrario.

IL 2° PRESTITO NAZIONALE

E' stata distribuita la relazione de terzo Prestito Nazionale 5 %, presentata dal Ministro del Tesoro alle due Camere Legislative.

Dalla relazione stessa e dagli interessanti allegati che vi sono annessi è dimostrata come, anche in questa occasione, l'Italia abbia dato una splendida prova del suo valore economico e del suo patriottismo.

Il Prestito Nazionale al 5 % — il secondo emesso dopo l'entrata in guerra dell'Italia — ha dato in complesso una sottoscrizione di 5 miliardi e 4 milioni dei quali due miliardi e 903 milioni sottoscritti nel Regno ed il resto (Lire 81.000.000) nelle Colonie e fra connazionali all'Estero. La quale somma potrà subire qualche aumento, quando saranno conosciute con precisione le sottoscrizioni avvenute all'Estero.

Della somma raccolta nel Regno, è stata versata in contanti L. 2.013.000.000 ed il resto in Buoni del Tesoro ed in titoli del primo prestito (gennaio 1915).

E' interessante notare che le sottoscrizioni per quote individuali da L. 100 furono 139.682, e quelle per somme maggiori 358.736.

Ed è doveroso riconoscere che l'emissione del Prestito Nazionale 5 % è stata un'operazione ben riuscita, che diede risultati veramente confortevoli, sia per lo spirito di patriottismo con il quale il Paese ha risposto all'appello rivolto dal Governo, sia per la constatazione delle valide condizioni economiche della Nazione.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 15 corrente mostra le seguenti differenze in marchi.

Riserva di oro 2.464.034.000 con un aumento di 382.000. Conto del Tesoro 281.932.000 con una diminuzione di 124.433.000.

Portafoglio 5.783.846.000 con un aumento id 146.006.000

Anticipazione 12.306.000 con una diminuzione di [illegible]

Circolazione 6.636.519.000 con una diminuzione di 60.515.000.

Depositi 1.828.551.000 con un aumento di marchi 71.926.000.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca accusa sollanto un leggiero aumento di 136.164. sterline nella riserva che è ora di 44.672.365 sterline.

In causa però di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece diminuita di 1 punto e 1/8 al 31 per cento.

Nessuna variazione nel tasso di sconto sempre al 5% sul quello ufficiale come quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Per la prima volta dopo molte settimane la situazione obbligatoria delle Banche Consociate di New York segna un notevole aumento di 3 milioni in sterline nella riserva totale che sale a 128.460.000 sterline mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita di oltre 4 milioni di sterline a 16 milioni di sterline.

MERCATO ITALIANO

	16 *giugno*	23 *giugno*
Rendita 3.50 netto 1906	84.90	85.01 a 25
Id. 3.50 netto 1902	84.25	84.40
Id. 3% lordo	55—	55—
Buoni del Tesoro quinquennali	95.92	96.62
Cambio su Parigi	108.16	107.91
Cambio su Londra	30.47½	30.37½
Lira oro	118.25	117.93½

BANCA DI FRANCIA

22 *giugno* 1916	*Diff.* dal 15 *giugno*	
Riserva oro	4.566.811.159 —	6.410.127
Id. all'estero	170.107.636	
Id. argento	345.803.372 —	2.178.815
Disponib. all'estero	628.066.873 +	8.370.403
Portafogli	389.706.132 —	2.587.365
Effetti prorogati ..	1.473.229.724 —	16.355.068
Anticipaz. su titoli	1.223.580.119 +	3.662.372
Id. permanenti allo Stato	200.000.000	
Id. nuove allo Stato	7.800.000.000	
Spese	9.480.809 +	148.111
Biglietti in circolaz.	15.734.907.085 —	11.772.710
Conto corr. col Tes.	32.030.288 —	21.531.177
Id. coi privati	3.054.492.104 +	5.150.780

BORSA DI PARIGI

	16 *giugno*	23 *giugno*
Rendita francese 3½ ammo.	90.50	90.50
Id. 3% perpetua	62 25½	62.—
Id. ammortizz. antica	71 50	— —
Id. italiana	——	— —
Id. turca	59.50	58.—
Id. spagnuola esterna	98.20	98.45
Cambio su Italia	91.50 – 93.50	92 – 94

BORSA DI LONDRA

	17 *giugno*	23 *giugno*
Nuovi consolidati	60 —	59 1/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	86 1/8	86 3/4
Egiziana nuova	78 3/4	78 7/8
Rendita giapponese	74 1/8	75 1/8

Navigazione di Stato

Egregio Signor Direttore,

Nella « Nota del giorno » inserita nel N. 176 del pregiato suo giornale, si afferma che « la spesa per gli impiegati amministrativi adibiti al servizio dei piroscafi dello Stato è di gran lunga superiore a quella sostenuta dalle Società sovvenzionate dallo Stato ».

E, a comprova di ciò, si cita la ingente cifra di L. 745.556, spesa nell'esercizio 1914-15 per detto personale, che graverebbe per ben 93.000 lire su ogni piroscafo della navigazione statale!

L'articolista, nel riprodurre tale cifra, è, certo involontariamente, caduto in un grosso equivoco, che, per la verità, occorre rettificare.

Infatti, esso attribuisce a spese per il personale burocratico anche quelle delle Agenzie.

Ora le Agenzie sono uffici geriti da Ditte private e le spese attribuibili ad esse, non riguardano il personale amministrativo alla loro dipendenza, ma bensì quelle di: provvigioni sui biglietti di passaggio, sui noli delle merci imbarcate; sbarco e disbarco merci; imbarco e sbarco bestiame; ormeggio e disormeggio piroscafi; noleggio pontili d'imbarco, imbarco e sbarco pacchi postali etc. etc.; in una parola, trattasi di spese proporzionali all'entità del traffico.

Tali spese ascesero nell'esercizio 1914-15 a ben L. 397.239 che, detratte dalle L. 745.556 accennate dal giornale, riducono a sole L. 348.317 la spesa per il personale amministrativo.

Ma in un altro errore è incorso l'estensore della « Nota » di cui si tratta: egli accenna a soli 8 piroscafi come facenti parte della flotta della Navigazione di Stato, mentre esso si compone di 12 piroscafi, dovendosi in esso comprendere i vapori da carico di proprietà dell'Amministrazione e quelli che fanno il servizio dello Stretto di Messina.

E allora, la conclusione che, dalle cifre citate, trae l'articolista, è precisamente contraria al suo assunto ed è questa: la spesa per gli impiegati amministrativi adibiti al servizio dei piroscafi dello Stato è di gran lunga inferiore a quella sostenuta dalle Società sovvenzionate dallo Stato.

Dai dati pubblicati nella Relazione sui servizi marittimi sovvenzionati per l'esercizio 1913-14, dall'Ispettorato dei Servizi Marittimi, si rileva infatti che — per citare una sola Società — la *Italiana di Servizi Marittimi* esercitava 20 piroscafi e aveva 142 impiegati amministrativi, compreso il personale di servizio, con una spesa annua (compreso il Consiglio di amministrazione) di circa L. 625.000.

Da ciò risulta:

che la Navigazione di Stato spende annualmente L. 18.330 per ciascun piroscafo in paghe al personale amministrativo, che risulta in proporzione di impiegati 5.2 per piroscafo;

che la *Società Italiana di Servizi Marittimi* spende annualmente L. 31.000 per ciascun piroscafo in corrispettivi ai propri impiegati burocratici, che risultano di 7.1 per piroscafo.

Ringraziandola per la cortese ospitalità, che vorrà dare a questa mia, mi abbia

dev.mo

Il Capo Esercizio Navigazione di Stato

ing. A. Gullini.

Roma, 25 - 6 - 916.

***

Pubblichiamo volentieri questi chiarimenti dell'egregio comm. Gullini i quali però non corrispondono in tutto e per tutto al rilievo da noi fatto, incidentalmente, circa l'opportunità delle possibili economie.

L'egregio comm. Gullini detrae, ad esempio, dal conto spese quelle delle Agenzie, le quali, però, se non riflettono il personale burocratico sono comprese nelle spese amministrative della gestione il che non muta la sostanza delle cose, come potremo dimostrare a tempo più opportuno.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 24 Giugno

Bollettino di guerra N. 396.

Tra Adige e Brenta, nella giornata di ieri, azione sempre più intensa delle artiglierie. Le nostre eseguirono efficaci tiri di demolizione specialmente in Vallarsa e in Valle Posina e lungo tutta la fronte dell'Altopiano di Asiago, da Valle Canaglia alla zona delle Mandrielle ad ovest di Marcesina. Nuclei avanzati di fanteria, avvicinatisi alle posizioni nemiche provocarono vivi scontri con l'avversario, finiti ovunque con nostro buon successo.

— Nelle alte Valli del Cordevole e del Boite, violenti duelli delle artiglierie.

— In Valle Pusteria, Innichen e Sillian furono nuovamente colpite dai nostri grossi calibri.

— Attività di artiglieria e di fanteria alla Testata del Rut e nell'Alto Fella: Leopoldskirken fu incendiata.

— Sull'Isonzo continuano ardite incursioni di nostri reparti che prendono all'avversario armi, munizioni, e qualche prigioniero.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Tolmezzo, Portogruaro, Ponte Piave e sulla Laguna di Grado: nessuna vittima e qualche danno.

— Nostri «Caproni» bombardarono campi nemici sull'Altopiano di Asiago ritornando incolumi.

DUCA D'ABRUZZI.

***

L'Agenzia Stefani comunica. — Ieri mattina (24) un nostro idrovolante tipo *L* in esplorazione nel golfo di Trieste venne attaccato da un aeroplano nemico da caccia; ma, sopraggiunto un nostro motoscafo armato, costrinse alla fuga il velivolo avversario.

I nostri aviatori ritornarono a volo ed incolumi.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE TEDESCA

✚ (S) **Berlino**, 26. (Comunicato ufficiale):

Il nemico sviluppò nel settore a sud del canale di La Bassée fino oltre al Somme grande attività che è continuata durante la notte. Esso diresse su Lens e i sobborghi un intenso fuoco e nella regione di Beaumont Hamel (nord di Albert) tentò di mandare nubi di gas contro la nostra linea.

— Sulla riva sinistra della Mosa il fuoco nemico raggiunse grande intensità verso sera, soprattutto al Mort Homme.

— Durante la notte ebbero luogo in questo settore piccole favorevoli azioni di fanteria.

— Sulle nuove posizioni che occupammo ad est della Mosa si svilupparono parecchi violenti combattimenti di fanteria con fuoco di artiglieria, violento e continuo. I tentativi dei francesi di riprendersi con contrattacchi il terreno perduto non riuscirono.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 25. — (Comunicato ufficiale delle 15):

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco contro le trincee sulle pendici meridionali del Mort-Homme è stato arrestato dai nostri fuochi.

— Sulla riva destra i combattimenti sono continuati durante la notte nel settore dell'opera di Thiaumont. Contrattacchi francesi hanno preso alcuni deboli elementi di trincee ad ovest dell'opera. I francesi hanno fatto qualche progresso a colpi di granata nel villaggio di Fleury. Negli altri settori il bombardamento continua violento senza azioni di fanteria.

— In Lorena una forte ricognizione tedesca è stata dispersa nel bosco di Chaminot a nord-est di Pont à Mousson.

— Nei Vosgi un tentativo di attacco dei tedeschi contro le posizioni della valle della Fecht è completamente fallito.

— Durante la notte dal 24 al 25 aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe su Luneville, Baccarat, Saint Dié. Danni materiali poco importanti; ma sono rimasti feriti fanciulli. Se ne è preso atto in vista di rappresaglie.

✚ (S) **Parigi**, 25. (Comunicato ufficiale delle ore 23) — Sulle due rive della Mosa non è segnalata alcuna azione di fanteria durante la giornata.

— Sulla riva sinistra intensa attività dell'artiglieria nelle regioni della quota 304, del Mort Homme e di Chattancourt.

— Sulla riva destra il bombardamento ha raddoppiato di violenza a cominciare dalle ore 17, nei settori di Froide Terre e di Fleury.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte, eccettuato l'abituale bombardamento.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 25. — (Comunicato ufficiale in data 24 corr.):

Anche ieri gli aviatori tedeschi hanno mostrato attività. Nostri esploratori hanno attaccato e respinto una ricognizione di sei aeroplani che tentavano di passare le linee. Uno dei nostri apparecchi abbassandosi fino a 900 piedi dal suolo ha tirato colpi di mitragliatrice contro un convoglio di prolunghe e ha fatto fuggire i cavalli e i conducenti in preda al panico.

— Durante la notte le nostre trincee nei dintorni di Givenchy e ad ovest di Messines sono state sottoposte ad un bombardamento intermittente.

— Nostre pattuglie hanno fatto a nord-est di Arras due prigionieri.

— La nostra artiglieria è stata più attiva dell'ordinario su tutto il fronte. Le batterie tedesche han risposto bombardando le nostre posizioni nelle vicinanze del bosco di Authuille, di Ransart e di Ypres.

— A nord della ridotta « Hohenzollern », a poca distanza dinanzi alle nostre trincee, i tedeschi, hanno fatto brillare una mina, che non ha prodotto danni.

— L'emissione di gas da parte dei tedeschi a sud-ovest di Messines, segnalata ieri, proveniva in realtà da un bombardamento con granate cariche di gas.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 24. — Comun. dello Stato Magg. bel ga:

Lotta di artiglieria e reciproco lancio di bombe nella regione di Steenstrate. Calma sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE EST

FRONTE RUMENA

✚ (S) **Berlino**, 25 (Comunicato ufficiale): Sulla parte nord della fronte avvennero in parecchi punti combattimenti di distaccamenti in ricognizione.

Gruppo di eserciti del gen. Limanski. Anche ieri forti contrattacchi russi contro la nostra offensiva in progresso specialmente dalle due parti di Zatarec non riuscirono. A sud del settore di Plassevica (sud ovest di Borostecko) attacchi russi eseguiti con forze importanti non riuscirono.

Sul fronte degli eserciti del conte Bothmer nessun avvenimento particolare.

Fronte balcanico. Situazione immutata.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 25 (Ufficiale): Il 23 corr. i russi, dopo accanito combattimento, hanno preso Kempelung, il che, insieme con la precedente occupazione di Kuty, pone tutta la Bucovina nelle mani dei russi.

◆ (S) **Pietrogrado**, 25. Occupammo Kuty dopo un violentissimo combattimento a causa delle difficoltà del terreno, molto vantaggioso pei difensori della città. L'occupazione di Kuty migliora la situazione strategica dei russi e li avvicina a Kolomea, che ne dista soltanto venti verste.

◆ (S) **Pietrogrado**, 25. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale: L'artiglieria tedesca ha violentemente bombardato numerosi settori delle posizioni di Riga. Un forte distaccamento tedesco ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee presso l'estremità occidentale del lago di Babiti ma senza risultato.

— Anche sulla Dvina, fra le regioni di Jacobstadt e di Drisk l'artiglieria nemica ha effettuato un violento fuoco.

— Aeroplani nemici hanno lanciato venti bombe sulla stazione di Polotchany, a sud-ovest di Molodetchno. Uno dei nostri aeroplani durante un volo temerario al disopra delle linee avversarie è stato abbattuto dall'artiglieria nemica. I nostri valorosi aviatori capitano Benkieli e tenente Pavucli, nonostante fossero ambedue feriti e malgrado il continuo fuoco dell'avversario, hanno atterrato presso la nostra linea avanzata.

— Sullo Styr, a tre verste a sud di Zaricy, nella regione della stazione di Czartorysk, con un colpo di mano, ci siamo impadroniti di una ridotta molto vantaggiosa i cui occupanti, avendo resistito con accanimento, sono stati passati tutti alla baionetta. Abbiamo preso in questa ridotta due mitragliatrici. Abbiamo preso in questa ridotta due cannoni di grosso calibro.

— A nord del villaggio di Zatourtsy abbiamo respinto, con un contrattacco, il nemico che essendo stato crivellato di granate e mano ha subito perdite molto gravi.

— A nord di Poustmyty, a sud-est del borgo di Swiatonkhi, il nemico ha attaccato ieri sera le nostre linee; accolto dai nostri fuochi concentrati l'avversario è riuscito ad arrivare soltanto in alcuni punti fino alle nostre trincee demolite dall'artiglieria nemica. Però non sostenendo in questo settore le sue perdite sempre più gravi, il nemico ha ripiegato su tutto il fronte attaccato. Abbiamo contato finora circa 800 prigionieri non feriti, dei quali la metà tedeschi, ed abbiamo preso 15 mitragliatrici. Gran numero di cadaveri e di feriti di baionetta, ricoprono le trincee.

— A nord di Radziwilow, nella regione del villaggio di Riedkoff, le nostre truppe attaccato il nemico, sfondarono la prima linea delle sue trincee. In questo attacco rimase ferito il valoroso comandante di reggimento, col. Svistchine. Il nemico continua a resistere qui accanitamente effettuando fuochi concentrati di artiglieria pesante e leggera.

— Ad ovest di Sayatine le nostre truppe, progredendo, occuparono, dopo combattimenti, i villaggi di Jitchoff e di Toulouloff.

— Fin dalla sera del 23, dopo accanito combattimento, abbiamo preso la città di Kimpolung facendo prigionieri una cinquantina di ufficiali e duemila soldati e prendendo sette mitragliatrici. Nella stazione di Kimpolung ci siamo impadroniti di materiale rotabile. La presa delle città di Kimpolung di Kuty, e Vischnitz pone nelle nostre mani tutta la Bucovina.

— E' stato accertato che, durante la sua ritirata precipitosa nella regione di Italiani, a nord della Slatchava, il nemico ci abbandonò 58 vagoni vuoti, 12 vagoni carichi di granaturo, un vagone carico di avena, circa cinquanta pudi di antracite, enorme quantità di legname da costruzione, grandi approvvigionamenti di foraggi ed altro importante materiale da guerra.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Pietrogrado**, 25 (Comunicato ufficiale):

Fronte di Caucaso: Respingemmo col nostro fuoco un'offensiva dei turchi nella notte del 22 ad ovest di Platana. La medesima notte i turchi ci sloggiarono dal convento di Hospidina nella regione di Djivizlyk; ma poi, in seguito ad un nostro contrattacco, ne fummo alloggiati noi stessi e tutti gli ulteriori attacchi dell'avversario furono respinti con gravi perdite per esso. Respingemmo altresì tutti gli attacchi turchi nella regione a sud-est di Djivizlyk ove facemmo prigionieri e prendemmo grande quantità di armi.

La guerra in mare

◆ (S) **Parigi**, 25. I giornali ricevono da Amsterdam: La flotta tedesca di Zeebrugge fu rinforzata nelle ultime settimane. Attualmente vi sono in porto almeno venticinque controtorpediniere, di cui molte di tipo nuovo. Mercoledì nel pomeriggio a Knocke corse voce di un possibile scontro fra navi tedesche ed inglesi al largo di Blankenberghe. Più tardi quindici controtorpediniere tedesche ritornarono in rada. Le controtorpediniere erano accompagnate da aeroplani esploratori, battelli posamine e battelli armati.

FONTE SPAGNUOLA

(S) **Madrid**, 24.— La corvetta spagnuola *Nautilus* ha sbarcato a Castellon 36 marinai appartenenti all'equipaggio della nave francese *Hirondi* che un sottomarino tedesco affondò ieri nel Mediterraneo.

(S) **Madrid**, 25. — I giornali hanno da Barcellona 24: Stamane sono arrivati due canotti con l'equipaggio del veliero italiano *Salvatore Fassy*, diretto a Bari e Genova con carico di scorza, affondato alle 18 da un sottomarino con bandiera austriaca a 15 miglia al largo di Barcellona.

— Pure in canotti sono giunti in porto il capitano e 18 marinai della goletta italiana *San Francesco*, affondata da un sottomarino a 16 miglia a sud-est del porto di Barcellona.

◆ (S) **Madrid**, 24. I giornali hanno da Castellon: Sono giunti a Vinaros marinai del veliero italiano *Giuseppina* che era diretto nell'America del Nord, ed è stato affondato a 30 miglia da Vinaros da un sottomarino con bandiera austriaca.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 24. — Sono giunti altri 270 profughi, quasi tutti di Gorizia donne, vecchi e pochi ragazzi. Degnamente accolti dalle autorità locali ebbero comodo alloggio in via Acquaverde.

Altri 200 profughi proseguivano per Albenga.

Genova, 24. — E' aperto il concorso al posto di 100 guardie campestri.

Milano, 24. — I lavoranti in pellicceria si sono rifiutati per domandare l'abolizione del decreto luogotenenziale col quale si proibisce l'importazione delle pelli con pelo ciò che costituisce l'estrema rovina dei lavoranti suddetti.

◆ (S) **Brescia**, 25. Oggi nel ridotto del teatro Grande è stato commemorato l'anniversario di San Martino e Solferino con l'inaugurazione del labaro della Lega franco-italiana, donato dalla contessa Carolina Montbolon Fè D'Ostiani.

Intervennero il sen. Bettoni, il Prefetto comm. Sorge, il sindaco comm. Mainetti, e altre autorità e notabilità e grande folla fra cui moltissime signore e signorine.

Aderirono gli on. Sottosegretari di Stato Bonicelli e De Gasperi, l'on. deputato Bettoni ed il gen. Spingardi.

Parlò prima il sen. Bettoni, che, letta le adesioni, presentò l'oratore ufficiale, capitano Raimondo Raimondi, che tenne un elevato, vibrante discorso applauditissimo.

Italia Centrale

Ancona, 24. — Cominciò oggi il processo del sacerdote Mariano Barboni parroco in Arzevia accusato in lettera anonima di aver propalato notizie militari non vere atte a turbare la tranquillità pubblica. Difendono il parroco gli avvocati Tocchi e Ferri.

Pisa, 24. — E' stata arrestata l'istitutrice francese Giulia Draix accusata di avere avvelenato la figlia del comm. Berg, direttore dello Stabilimento Gobaia.

La signorina defunta aveva dodici anni, si chiamava Stella, ed era affidata alle cure educative della istitutrice suddetta. La fanciulla morì di malattia non ben accertata. Voci malevole accusarono la Draix di veneficio. L'autorità, giudiziaria ordinata dover esumare il cadavere della defunta e di aver trovato indizi per procedere all'arresto della Draix, che è avvenuto nella casa stessa del Berg dov'ella era rimasta.

Italia Meridionale

Napoli, 25. — Nella propria abitazione in via S. Maria Apparente perchè affetto da malattia incurabile, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla fronte il cav. Vincenzo Ardaino.

— Un grave incidente è avvenuto stamane sulla strada di Alfano. Causa lo slittamento di un tram, diverse persone rimasero contuse e ferite.

◆ **Napoli**, 25 (ore 1). Questa notte si è sviluppato un incendio nei magazzini generali del nostro porto. Sono andati distrutti parecchi quintali di paraffina per un valore complessivo di circa 10.000 lire.

Nell'opera di spegnimento un sergente dei pompieri è rimasto gravemente ferito.

Esposizioni e Congressi

MOSTRA CAMPIONARIA DI APPARECCHI ELETTRICI.

◆ (S) **Milano**, 25. — Oggi si è inaugurata nel salone della Borsa la prima mostra campionaria nazionale di apparecchi elettrici, presenti i gen. Druetti, Angelotti e Sardagna, senatori e deputati, altre autorità e numerose personalità politiche e industriali.

Sono stati pronunciati applauditi discorsi dall'on. Barzilai, presidente del Comitato promotore, dal sen. Colombo e dal sen. Salmoiraghi, che ha partecipato l'interesse del Governo alla iniziativa ed ha dichiarato ufficialmente aperta l'esposizione. Egli ha letto telegrammi di adesione del Ministro dell'Industria e Commercio on. De Nava e del Sottosegretario di Stato, on. Morpurgo.

Gli intervenuti hanno quindi visitato la mostra che è riuscita varia ed interessante.

Mercati italiani ed esteri.

VEDI 6ª PAGINA.

Drammi di terra e di mare

SISMONE IN UNGHERIA.

(S) **Zurigo**, 25. — Si ha da Budapest: Un sisma si è manifestato nel Comitato di Szabocs, causando danni che ora si sono constatati enormi.

Chiese, case, stazioni, impianti ferroviari, telegrafi, telefoni di venti comuni sono stati devastati. La campagna pure stata flagellata.

Le grandinate nel Comitato di Szabocs hanno devastato la campagna per oltre trecento chilometri quadrati.

Massime, Pareri, Disposizioni

Costruzione di strade provinciali eseguite dallo Stato.

Il *Boll.* del Min. dei LL. PP. pubblica le seguenti decisioni della Corte di Cassazione di Roma a Sezioni riunite.

Quando l'autorità comunale in applicazione del regolamento edilizio e nell'orbita del suo potere legittimo, rifiuta al privato l'autorizzazione a costruire un nuovo edificio su terreno di sua proprietà, il magistrato ordinario è incompetente a sindacare la validità del motivo che determinò tale rifiuto.

Esercita legittimamente il potere attribuitole in materia edilizia, l'autorità comunale che nega il permesso di costruire un nuovo edificio sopra terreno privato destinato già ed essere convertito in pubblica via, o piazza, secondo un piano regolatore approvato dal Consiglio comunale.

Non si può desumere la lesione del diritto privato di proprietà nè la illegittimità del motivo dalla dilberazione comunale, dalla circostanza che il piano regolatore non sia ancora divenuto definitivo a norma della legge sulle espropriazioni per pubblica utilità.

La Cassazione di Roma, a sezioni unite, ha emesso la seguente massima nella causa Provincia di Salerno c. Ministero dei Lavori Pubblici – controricorrente – e Greco – resistente – Castil Est: « E' improponibile dinanzi all'autorità giudiziaria l'azione del privato contro la pubblica Amministrazione, che abbia provveduto direttamente alla costruzione di una strada provinciale di serie, per il risarcimento dei danni derivatigli dalla costruzione medesima; ancorchè trattisi di danni denunziati prima della collaudazione dei lavori e della consegna della strada alla Provincia, e fra l'Amministrazione dello Stato ed il privato siano intercorsi rapporti contrattuali, in ordine alla liquidazione dell'indennità di espropriazione di un fondo compreso nel piano stradale ».

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

	Somma precedente L.	6.666.510
Cartiera di Varmolo (importo 400 q.li di carta da macero del Ministero delle Poste)	»	20.560.—
Avv. Ezra Pretore di Faremino (ricavo vendita atti d'archivio dell'ex Governatore Pontificio)	»	9.80
Alunne 3ª S. Scuola di via Borgogna Milano	»	5.—
Ida e Lina Rizzoni per gli alunni, Piombino	»	6.68
Don Alfonso Patriarca, Capriati al Volturno (oblazione)	»	7.55
Comand. 5ª comp. 116 fant. 11ª div.	»	17.—
Alunni scuola di Cottanesca	»	5.—
Sindaco del Comune di Sale	»	5.—
Alunne Scuola Normale di Rieti	»	7.—
Ercole Nani di Mar de Hespanha (sottoscrizione)	»	263.35
Scuola di Certosella di Mercato S. Severino	»	2.85
Comit. Naz. rifiuti d'arch. (Comit. Circond. di Livorno)	»	164.15
Id. id. (Comit. Circ. di Vicenza)	»	6.000.—
Ditta Ugo Santi di Bologna (importo 200 q.li carta del Min. della P. I.)	»	5.500.—
Comit. Naz. rifiuti d'arch. (dal Comit. Circ. di Genova)	»	2.636.25
Commiss. Centr. di Propaganda della Croce Rossa Invasso Mostra Monte Mario 18 giugno	»	177.85
Comit. Mobilit. Civ. di Foggia	»	25.—
Deleg. Gen. Croce Rossa It., Santiago	»	4.300.—
Antonio Casella di Alicia	»	125.—
Scuola mista di Veglie (3ª class.)	»	6.50
Soc. femm. *Edera* di West Hoboken	»	603.—
Alunni 4ª elem. di Brindisi	»	8.70
	L.	6.730.944.08

SPORTS

CANOTTAGGIO.

La Regale Sotto Canottieri « Napoli ».

NAPOLI — La Società « Canottieri Napoli » tiene sempre alto il nome dello sport nautico e, a conferma del suo programma, ha domenica scorsa dato attività al ramo « vela » del Club facendo eseguire una regata sociale fra monotipi.

Il « Brise » e il « Delice » si contesero infatta corsa l'ambita vittoria. La giuria seguì i monotipi in gara a bordo del « Surprise ».

La vittoria al « Brise » con l'equipaggio formato dalla signorina Parise Maria e dai signori Di Giuseppe, Belisani e Cappellieri. L'equipaggio del « Delice » era composto dalla signorina Titty Parise e dai signori Pasce, Du Montel e Latiad.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, dopo la firma luogotenenziale i Ministri sono stati ricevuti da S. M. la Regina Elena. Erano tutti presenti, meno gli on. Leonardo Bianchi e Filippo Meda.

S. M. la Regina s'intrattenne circa un'ora coi Ministri.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il signor Gorilovitch, Delegato del Governo serbo presso la Santa Sede.

— Ricevette pure mons. Turchi, vescovo tit. di Canopo, segretario della Congregazione dei Religiosi; mons. O'Riordan, rettore del Collegio Irlandese; il conte Antonio Cagiano de Azevedo; mons. Adolfo Vattuone con i paggi d'onore di S. Luigi Gonzaga; il comm. Asproni e famiglia; la signora Maria Isabella Prota y Carnona.

Sua Santità ha pure ricevuto la rappresentanza della Parrocchia dei SS. Pietro e Marcellino a Tor Pignattara, con a capo il Parroco, mons. Giordani.

La processione del « Corpus Domini ». — Ieri nel pomeriggio numeroso pubblico si riversò nella Basilica di S. Pietro per la processione dell'ottava del Corpus Domini. Intervennero alla processione tutte le associazioni, circoli e sodalizi cattolici, i componenti la Giunta Diocesana dell'azione cattolica, il capitolo e il clero della Basilica. Il SS. Sacramento fu portato in processione da S. E. il Card. Merry del Val arciprete della Basilica stessa.

La consacrazione della chiesa del Rosario in Prati. — Con solennità è stata ieri mattina consacrata la nuova chiesa dedicata alla B. V. del SS. Rosario, dal Card. vicario Basilio Pompili assistito dai padri Domenicani.

Mons. Ranuzzi de Bianchi maggiordomo di S. S. ha pontificato la messa solenne.

Numeroso il concorso dei fedeli, il servizio all'interno e all'esterno ne fatto dai soci della popolare Prati e dai padri di famiglia della parrocchia.

La R. Legazione di Serbia in Roma avverte i serbi residenti in Roma che oggi ricorrenza di S. Vito (Vidov Dan) alla 11 si terrà nella chiesa russa una funzione religiosa per i valorosi caduti combattendo in difesa della patria.

S. P. Q. R.

Delega alla Giunta per acquisti e trattative private. — Il Consiglio com., con deliberazione del 29 gennaio u. s., vistata dal R. Prefetto il 22 febbraio prorogò al 30 giugno corr. la delega già precedentemente conferita alla Giunta per deliberare, su proposta dell'assessore dell'economato, gli acquisti a trattativa privata fino alla cifra di L. 5000, in considerazione delle specialissime condizioni del mercato, che hanno reso oltremodo difficili le funzioni dell'economato.

Le cause occasionali che provocarono le speciali provvidenze, perdurano tuttora, e perciò si richiede al Consiglio una ulteriore proroga fino al 31 dicembre del corrente anno.

Espropriazioni per pubblica utilità. — Si avverte chiunque vi abbia interesse, che per 15 giorni dalla data della presente notificazione nel foglio Annunzi Legali della Provincia saranno depositate nella Segreteria Generale del Comune: il computo metrico delle occupazioni di terreni, di proprietà dei sigg. Ernesto Baliva ed eredi Mario Bonelli, occorrenti per la costruzione della strada n. 40 1° tratto del piano regolatore dell'Agro Romano dalla via Appia Nuova alla via Tuscolana – il processo verbale di previntivo accordo in base al quale viene espropriato al sig. dr. Baliva un terreno occorrente per lo stesso titolo e l'elenco delle espropriazioni relative.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stata accettata l'indennità offerta, si procederà a forma di legge.

Revisione della lista elettorale commerciale. — Il Sindaco, vista le disposizioni di legge, rende noto che da oggi a tutto il 6 luglio prossimo un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nella lista elettorale commerciale, nonchè quelli delle persone le cui domande di iscrizione non furono accolte, rimarrà affisso all'Albo Pretorio ed un altro esemplare coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, insieme con la lista rimarrà nella Direzione di statistica in via Poli n. 54 p. 3° con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Chiunque, nel sopraindicato termine, può reclamare alla Camera di Commercio contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione od omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che, per mezzo del segretario ne rilascerà ricevuta e li trasmetterà alla Camera di Commercio.

Imposta sulle esenzioni dal servizio militare. — Si rende noto che la lista suppletiva degli individui soggetti alla imposta militare ai termini degli art. 1 e 2 allegato A del R. decreto 12 ottobre 1915 n. 1510, trovasi depositata nell'Ufficio comunale di Statistica e Stato Civile in via Poli n. 54 piano terreno e datata dal 23 giugno corr. per otto giorni consecutivi, e potrà essere esaminata in ciascuno di detti giorni dalle ore 9 alle ore 13.

Si avverte inoltre che la pubblicazione della lista serve di legale notificazione, agli inscritti soggetti a tributo, dell'obbligo di corrispondere l'imposta annuale fissa di L. 6. L'agenzia delle Imposte non è pertanto tenuta, nei riguardi degli individui soggetti alla imposta fissa, ad alcuna ulteriore notificazione in loro confronto.

Entro 15 giorni, dall'avvenuta pubblicazione della lista ognuno che vi sia compreso, può presentare reclamo alla Segreteria Generale in Campidoglio o all'Agenzia delle Imposte Dirette, Ufficio I in via Monte della Farina, 64, per provare che non ricorrono a suo riguardo le condizioni volute dalla legge per sottostare al tributo. Gli uffici che ricevono il reclamo hanno obbligo di rilasciare ricevuta al contribuente che dovrà conservarla, costituendo essa l'unico titolo di prova della avvenuta presentazione del gravame.

Ass. dei Comuni Italiani. — Il Presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani, sen. Piero Lucca, ha inviato a S. E. l'on. Meda, membro del consiglio direttivo dell'associazione, il seguente telegramma:

« *A S. E. Meda, Ministro delle Finanze – Roma.*

« Interprete pensiero colleghi Consiglio direttivo pregiomi esprimere felicitazioni vivissime voti augurali Associazione Comuni altamente onorati.

PIERO LUCCA ».

— L'on. Meda ha risposto col seguente telegramma:

« Ringrazio delle felicitazioni e dei voti espressimi nome Consiglio direttivo Associazione Comuni Italiani. Sarò sempre lieto quando mi sarà dato Contribuire alla finalità che codesta Associazione persegue per il vantaggio inseparabile dalla vita locale e della Patria comune.

FILIPPO MEDA. »

Per la presidenza della Camera di Commercio. — Dal comm. Carlo Colombo, pres. della Società dei Negozianti e consigliere della Camera di Commercio, riceviamo la seguente che di buon grado pubblichiamo:

Illmo signor Direttore,

Non ai miei meriti personali, che troppo poca cosa sono, ma alla benevolenza di molti colleghi della Camera di Commercio debbo l'onore di aver visto designato il mio nome per l'ufficio di Presidente di questo importante Consesso.

Come ho sempre dichiarato, ripeto che non intendo accettare la candidatura, ma perchè effettivamente considero le mie modeste forze troppo esigue per l'alto Ufficio; ma, perchè è forse opportuno che i colleghi, ascoltando il richiamo di un Sodalizio che si è assunto l'incarico di difendere i diritti della genuina romanità, tengano conto che io non ho potuto i natali in Roma, al che non possono supplire quarant'anni di lavoro da me vissuti in questa diletta patria di adozione.

Auguro dal più profondo del cuore che un altro — per origine e per meriti più idoneo – si raccolga concorde il voto della Camera di Commercio e che questa possa, sotto la sua guida compiere opera sempre più proficua nell'interesse della nostra Roma

Con ossequi suo aff.mo

Carlo Colombo.

L'inaugurazione dell'Istituto romano dei consumi. — Ieri mattina, con l'intervento di numerose autorità e di pubblico, si è inaugurato l'Istituto romano dei consumi, in piazza Principe di Napoli.

Fra i presenti erano, il Ministro Bissolati, Raineri, Ministro dell'Agricoltura, Bonomi dei Lavori pubblici, on. Morpurgo Sottosegretario di Stato per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, on. Canepa, Sottosegretario di Stato all'Agricolt., on. De Vito, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, l'on. Lanzali, l'on. Reva, il sen. Ferrero di Cambiano, Pres. della Cassa Naz. di Prev., il comm. Fr. Saverio Benucci, in rappresentanza del Sindaco, il cav. Lesle assessore di Genova, il banchiere Canarato, il comm. Bonelli, il senatore Venosta amministratore generale della Cassa Depositi e Prestiti, il comm. Galli direttore generale della stessa cassa, il comm. Ponti dell'Unione Militare, il cav. Ugo Vincenzo Mazza, ideatore e presidente dei Magazzini di Consumo, il direttore generale cav. Zanibrini, il signor Caponi, capo reparto del distributorio in piazza Principe di Napoli e tutti gli addetti allo Stabilimento, l'assessore Testa e i consiglieri comunali Giammarino e Grazioli, il comm. Giuffrida ispettore generale del Ministero d'Agricoltura, il comm. Falciani direttore generale dell'Ufficio del lavoro, il comm. Panetti direttore generale della Cassa di Previdenza, il comm. Melis, l'avv. Bruno

Rassegna di varia cultura

LA GUERRA ED IL COMMERCIO MUSICALE.

L'avvenire mondiale della musica francese, secondo un autorevole collaboratore del *Temps*, è intimamente collegato con lo sforzo industriale e commerciale degli editori di musica, i quali debbono combattere e guerreggiare ad a lottare con la Germania. Il compito che altre loro la guerra è tale che richiede l'unione di tutte le forze e la coordinazione di tutte le loro energie ed un grande spirito di patriottico sacrificio. Si sa che la posizione presa dalla Germania nel commercio internazionale della musica, era patentemente fortificata. Per l'abbondanza e il prezzo modico della sua mano d'opera, per l'organizzazione delle sue officine d'incisione e d'impressione per l'accentramento dei suoi uffici di libreria specializzati nella missione di sommergere l'universo colle sue inesauribili edizioni classiche, la patria di Beethoven esercitava nel mondo una vera tirannia. Gli altri paesi la subivano con docilità. Si vede dunque quanto sia difficile il compito di spezzare questo giogo. Bisogna riorganizzare su basi più larghe tutta l'officina della musica, reclutare un esercito di incisori, perfezionare il materiale di impressione, creare macchine più perfette e più pronte, liberarsi dalla concorrenza straniera nella fabbricazione della carta speciale necessario all'edizione musicale, modificare nettamente le condizioni attuali della messa in vendita e dell'esportazione per giungere ad ogni costo a poter combattere con armi eguali contro l'avversario. La Francia non deve contare sull'ammirazione che la sua arte suscita nel mondo, nè ricorrere a sotterfugi.

Se all'indomani della guerra i tedeschi continueranno a smerciare i capolavori musicali a miglior mercato dei francesi, i tedeschi si arricchiranno ed i francesi continueranno a far fallimento. Questo per le opere musicali già esistenti. Ma non è la sola lotta da prevedere. Nello stato attuale dell'estetica musicale francese, tutta la educazione professionale di un tecnico si forma con l'aiuto di opere di cui il nemico è stato sino ad oggi il solo fornitore. Bisogna dunque nazionalizzare queste miniere per l'avvenire. Gli editori francesi sembrano averlo capito e senza attendere la fine delle ostilità, con un personale designato, un materiale insufficiente, difficoltà economiche occasionali essi hanno avuto l'energia di cominciare la rude battaglia. Il presidente del Sindacato degli editori comunica un riassunto dei lavori effettuati dal novembre 1914 dai suoi colleghi e da lui stesso in fatto di edizioni classiche francesi, e questo quadro fa il più grande onore a coloro che vi sono inclusi. Dei grandi collezioni classiche sono state costituite e si arricchiscono ogni giorno di volumi nuovi. Nessun sentimento di rivalità tra questi diversi aggruppamenti. I concorrenti di ieri seguitano nuotamente i loro sforzi e fanno insieme opera veramente nazionale. La biblioteca professionale, di cui si deve arricchire l'insegnamento musicale francese, deve comprendere millenovecento e duemila volumi. Invece però l'insieme delle collezioni iniziate non ne comprende che trecento. E' molto per una produzione di guerra, ma è poco per un'offensiva generale. Non solo, ma spesso gli editori che non si sono pienamente concertati, pubblicano duplicati o triplicati d'uno stesso autore. Bisogna stare attenti ad evitare questo pericolo. Al nemico si deve sempre opporre unità d'azione ed unità di fronte. Il collaboratore del Temps non sarebbe alieno dal proporre che il Governo stesso servisse da « officier de liaison » tra i varii editori di musica, per la creazione autorevole del corpo degli editori musicali. Ma in ogni modo, con o senza l'aiuto governativo, gli editori musicali debbono unirsi se vogliono vincere. Il consiglio è necessario e può valere anche per l'Italia.

LA FEDE DI CHARLES PEGUY.

Henry Bremond pubblica nel *Correspondant* documenti assai preziosi sulla relazione di viva fede cattolica che strinse Charles Péguy al suo amico Joseph Lotte. Tra questi documenti alcuni rivelano l'altezza della fede a cui Péguy era giunto: questa lettera, ad esempio, datata dal settembre 1913: «... Vecchio mio, sono molto cambiato da due anni. Sono un uomo nuovo. Ho tanto sofferto e pregato. Vivo senza sacramenti; ma ho tesori di grazia, una sovrabbondanza di grazia inconcepibile. Obbedisco alle indicazioni. Non bisogna mai resistere. Il mio piccolo Pietro è stato ammalato, una difterite in agosto, arrivando al mare. Allora vecchio mio, ho sentito che era grave. Bisognò ch'io facessi un voto; ho fatto un pellegrinaggio a Chartres. Io sono della Beauce. Chartres è la mia Cattedrale. Non avevo alcun allenamento. Ho fatto centoquarantaquattro chilometri a piedi in tre giorni. Ah! vecchio mio, le Crociate erano facili! E' evidente che noialtri saremmo stati dei primi a partire per Gerusalemme e che saremmo morti per la strada. Facciamo qualche cosa di più difficile. Si vede il campanile di Chartres a diciassette chilometri sulla pianura. Di tanto in tanto esso sparisce dietro una ondulazione, una linea di bosco. Appena l'ho visto, è stata un'estasi. Io non sentivo più nulla, nè la stanchezza nè i miei piedi. Tutte le mie impurità sono cadute d'un colpo. Ero un altro uomo. Ho pregato un'ora nella cattedrale, il sabato sera. Ho pregato un'ora domenica mattina, prima della gran messa. Non ho assistito alla gran messa. Avevo paura della folla. Ho pregato come non avevo mai pregato. Ho potuto pregare per i miei nemici, cosa che non mi era mai accaduta... Il mio piccino è salvato, il 15 dei tutte e tre a Notre Dame. Io non posso occuparmi di tutto...». Nella stessa lettera Péguy, parlando del momento che la Francia attraversava, scriveva: « Non bisogna vedere le cose in nero. La nostra razza ha risorse inesauribili. La generazione che sorge è ammirevole. Quando si sentono degli idioti come il vecchio X annunziare che Parigi deve crollare sotto una pioggia di ferro per punizione dei suoi delitti, c'è da alzare le spalle ».

Come se Santa Genoviefla, San Luigi, Giovanna d'Arco dovessero abbandonare la loro città! Non capisce niente del patronato, il povero uomo. Letteralmente, i santi comandano la volontà di Dio e la dirigono ». In un altra lettera scritta subito dopo, Péguy insiste nelle sue idee: « Io non vedo le cose in nero. Ciò che vi è di cattivo, è il parlamentarismo, ma il parlamentarismo non guasta tutto. Abbiamo lavorato rudemente da cinque anni in qua e abbiamo in questo momento un Ministero notevolissimo. In nessun altro paese d'Europa si troverebbero tanti uomini di primo valore quanti da noi... Qual che vi è di notevole in Briand è che non lavora; egli non prepara. Arriva alla Camera, fiuta l'aria e subito sa ciò che bisogna dire e come bisogna dirlo. Ha un fascino stupefacente. Io l'ho visto dai congressi dieci anni or sono e l'ho detto allora: Briand sarà ministro. Tutti mi canzonavano. Ha una voce straordinaria e vi conquista, è un fascino... E' veramente un oratore. Jaurès ha dello splendore, dell'apparato, dell'ufficiale. Briand ha della vera eloquenza. L'eloquenza consiste nel far fare alla persona ciò che non voleva fare. Non è forse una cosa molto elevata, ma è così. Ebbene Briand saprebbe spiegare in un « meeting » che per rendere Jaurès più eloquente bisogna tagliare il collo a Jaurès e tutti sarebbero convinti che bisogna veramente tagliare il collo a Jaurès... La Repubblica insomma non si porta troppo male. Guarda il dominio coloniale, le leggi di protezione operaia. Evidentemente, ci sono le espulsioni delle congregazioni, liquidazioni, confische, ma questo non ha una grande importanza... Vi sono delle reazioni; ciò che bisogna rifare, prima di tutto, ciò che è capitale, è la parrocchia... ». Péguy era assolutamente convertito al cattolicismo.

IL KINETOGRAFO E IL KINETOSCOPIO DI EDISON.

Il kinetografo di Edison, è un istrumento capace di dare 46 immagini per ogni secondo, pari a 2760 immagini per minuto, su una pellicola sensibilizzata di 28 metri di lunghezza. Dal negativo ottenuto si trae una positiva su una seconda pellicola arrotolata sopra un rotolo situato dietro la cassa; la positiva passa sopra due puleggie tra le quali si trova installato un disco circolare che gira sopr un asse variabile. Questo disco è perforato da una fenditura che permette all'osservatore di vedere sul rotolo della pellicola quante volte il disco passa per il foro dell'occhiello. La velocità di rotazione del disco è sufficiente per ottenere una visione continua del rotolo il quale è illuminato di dietro da una piccola lampada da incandescenza collocata orizzontalmente. Come è lecito supporre, trattandosi di una invenzione di Mungo Park, la energia elettrica per produrre la rotazione del disco la traslazione del rotolo e la incandescenza della lampada è proporzionata da un motore collocato davanti e sinistra della cassetta la comunicazione con un manubrio elettrico.

La velocità del rotolo è regolata in maniera che passino 43 fotografie per minuto secondo avanti agli occhi dello spettatore, essendovi pellicole che si compongono di 1700 scene diverse. Posteriormente Edison ha modificato il suo apparecchio combinandolo con un apparato di proiezione per amplificare le immagini e proiettarle sopra uno schermo.

CRONOFOTOGRAFO.

M. Gaumont seguendo le indicazioni di M. Marey costruì un grande apparecchio chiamato cronofotografo notevole per essere stato il punto di partenza di tutti gli apparecchi che danno fotografie animate; però è destinato oggi ad impieghi specially e una volta inventò nuovi apparecchi M. Bennery, però non essendo questi del maggior interesse preferiamo dare un'idea del cronofotografo costruito da M. Gaumont.

Nelle cronofotografie il nastro della pellicola deve avere 36 centimetri di lunghezza. Il che implica che l'apparecchio sia di grandi proporzioni e che, conseguentemente, il prezzo delle films sia abbastanza elevato. M. Gaumont ha poi inventato un apparecchio di ridotte dimensioni equivalenti a quelle di una camera oscura di 13×18 cm.: la sola pellicola è la larghezza di 35 cm. e porta 6 perforazioni per ogni immagine e si collega al Kinetografo Edison col quale si può impiegare nell'apparecchio di proiezione la maggior parte delle pellicole generalmente usate in commercio. Tuttavia il prezzo non scende quello di una comune camera fotografica.

« Questo cronofotografo – dice M. E. Trubat – si compone di una cassa rettangolare di 15 cm. di lato 20 di altezza e 10 di larghezza: davanti vi è una camera che porta gli obiettivi uno di presa e l'altro per la proiezione. La parte posteriore della cassa può basarsi girando sopra i perni inferiori e lascia libero il meccanismo perchè si possano facilmente mettere al loro posto i nastri della pellicola.

Nella parte superiore vi è una bobina metallica intorno a cui è avvolta la pellicola sensibile; la bobina gira liberamente intorno all'asse. »

ANGELO PICCIOLI

straordinario di vigilanza per l'Ancona, il comm. prov. Martinelli e molti altri.

Gli invitati, dopo aver visitato i locali di rivendita, ove con vera eleganza e con tutte le più rigorose prescrizioni d'igiene, si trovano gli spacci di salumeria, drogheria, pane e paste alimentari e macelleria, visitarono gli ampi magazzini, i forni, e il reparto vini. In complesso e nei particolari i magazzini rispondono a un bisogno sentito dalla cittadinanza, e vengono a colmare una lacuna.

Tennero discorsi inaugurali il presidente dell'Istituto romano dei consumi cav. Mazza, che ringraziò le autorità del benevolo interessamento preso per l'iniziativa, il quale ha per scopo di apportare un vantaggio economico alla cittadinanza, che troverà generi di prima qualità e prezzi di calmiere; l'on Raineri Ministro dell'Agricoltura, l'assessore Benucci a nome del Sindaco, e l'on. Luzzatti.

Dopo un cordiale ricevimento offerto agli invitati la cerimonia ebbe termine.

Il nuovo regolamento per le Delegazioni municipali. — Questa sera alle ore 21, nella sede dell'Associazione, in piazza Foro Traiano 1, si adunerà, l'assemblea straordinaria degli impiegati comunali allo scopo di esaminare e discutere il regolamento per le Delegazioni municipali.

Comitato per la profilassi antitubercolare. — Il Comitato per la profilassi antitubercolare, costituito il 2 gennaio 1916, in seguito all'adunanza tenutasi nei locali dell'associazione della stampa, ha cominciato, ad esplicare la sua opera di educazione igienica, di profilassi sociale e di assistenza morale e materiale delle famiglie dei malati di tubercolosi, con speciale riguardo ai bambini.

In questi primi mesi, mentre ha provveduto a raccogliere soci ed oblazioni ha istituito un corso d'igiene antitubercolare per le aspiranti visitatrici.

Il corso fu frequentato assiduamente da circa 30 signore, tra le quali sono state scelte le visitatrici per le inchieste a domicilio. Il già le prime inchieste hanno dimostrato la loro necessità e utilità.

Contemporaneamente è stata nominata una pulitrice, la quale si reca tutti i giorni a domicilio delle famiglie dei malati, allo scopo di insegnare, ed eseguire praticamente la tenuta corretta ed igienica delle abitazioni e specialmente dei bambini. Come ne mostrerà il bisogno, ne sarà nominata un'altra o anche più, se sarà necessario.

Le visitatrici, accompagnate da una pulitrice, a seconda dei bisogni distribuiscono: sapone, pettini, asciugamani, grembiali, disinfettanti, buoni alimentari, oggetti letterecci, e vestiti ecc.

E' stata tenuta una prima conferenza antitubercolare con proiezioni, ed altre ne seguiranno.

La speciale difficoltà del momento non ha permesso di dare esecuzione ed altri provvedimenti intesi alla propaganda ed educazione igienica.

Però vi sono iniziate trattative con una fabbrica di ceramiche per la commissione di un tipo di sputacchiera veramente igienica, e di un porta spugna da diffondere in tutti gli uffici pubblici, e tra i rivenditori di francobolli, per richiamare l'attenzione del pubblico sui gravi inconvenienti dell'abitudine inveterata di attaccare francobolli, o inumidire lettere masticandole con la saliva.

In seno al Consiglio direttivo si è anche ventilato un progetto per l'erezione di una colonia agricola per quei malati, che abbiano riacquistato una certa capacità al lavoro, e ciò al duplice scopo di non rimettere in seno alla società individui ancora pericolosi per gli altri, e di allontanare questi disgraziati ad un genere di lavoro all'aria aperta più confacente al loro stato di salute.

Il lavoro compiuto è poca cosa di fronte a quello, che si dovrà compiere; però bisogna anche riflettere che ogni impresa incontra sempre grandi difficoltà nell'inizio, e che il tempo di non ancora sei mesi trascorsi è poco per l'importanza delle opere da compiere, secondo il programma del comitato. Il comitato sorretto dal benevolo concorso di tutta la cittadinanza, potrà sempre più esplicare la propria azione, come un modesto contributo a quella grande lotta universale, che deve finire col trionfo completo sul flagello della tubercolosi.

Premiazione alla Scuola artieri. — Nella sede della scuola serale di via S. Basilio innanzi alle autorità municipali, ai componenti la Commissione di Vigilanza delle scuole, al direttore ed al Corpo insegnante, ha avuto luogo ieri mattina la premiazione degli alunni delle scuole serali degli Artieri.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il gr. uff. gr. Valsecchi, pres. della Commissione, l'ing. Guidi, l'ing. Antonio Ventura, l'ing. Francesco Galassi, il cav. Sciloni, l'ing. Caravelli, il prof. Berardi, il cav. Carosi, l'ing. Passarelli, il comm. Monetti membri della Commissione, gli insegnanti Lattanzi, Brandoni, Garroni, Bianchi, Clemm, Galizioli, Di Renzo, con a capo il direttore della scuola cav. ing. Antonio Petrignani.

Hanno pronunciato elevati discorsi l'ing. Petrignani ed il gen. Valsecchi.

Ecco l'elenco dei premiati:

Della 1. Scuola *Galileo Ferraris*, in via S. Basilio, furono premiati i seguenti alunni: De Luca Attilio, Pellegrini Giuseppe, Ariedor Aldo, Franchi Andrea, Bianchini Cesare, Pierotti Pio, Canalini Orlando, Messeri Pablo, Carretani Paolo, Masi Umberto, Bertoli Ugo, Scarrato Filippo, Giovannoli Bartolomeo, Pede Paolo, D'Ottavi Ottorino, Scarrato Luigi, Dall'Ariccia Romana, Castelli Gilberto, Gentile Giulio, Loreti Fiorello, Pellizzoni Vittorio, Tamburini Gregorio, Fede Paolo, Falesi Gallano, Trotti Giulio, Cesare, De Vita Giovanni, Marnelli Renato, Cavalieri Luigi, Guglielmi Orazio, Carosi Narciso.

Della 2ª Scuola *Nicola Zabaglia*, in via S. Paolino alla Regola, i seguenti alunni: Scatolini Torelli, Cecchini Armando, Filippi Mario, Camponeschi Umberto, Iannetti Augusto, Fratiali Palmiro, Monti Giuseppe, Listorti Mario, Lombardini Romeo, Latini Giovanni, Bernardini Umberto, Fontana Dullio, Fontana Umberto, Pistelli Giovanni, Maffei Armando, Quossi Andrea, Lucci Santo, Catalidi Beniamino, Fortini Umberto.

Delle succursali di via Lucrezio Caro e del Testaccio i seguenti alunni: Ghallini Orlando, Santucci Raffaele, Ponsetti Ugo, *Rossetti* Rinaldo, Morelli Alfredo, Cutlechia Sante, Luberti Luigi, Semprini Luigi, Reginoli Spartaco, Polverini Luigi, Bonfigli Sergio, Moretti Battista, Portioresi Umberto, Milia Remo, Milia Romolo, D'Aguanno Orazio, Brizziarelli Gioachino, Morrocci Gustavo, Bianchi Orlando, Bastianelli Pietro, Mandolini Salvatore.

Della 3ª Scuola *Ettore Rolli*, di via Farini, i seguenti alunni: Cocconi Ruggero, Morini Alfredo, Oliva Agostino, Pasciani Mario, Romagnoli Aristide, Di Bartolomeo Luigi, Stirpe Augusto, Ferretti Eolo, Pagliaro Romeo, Alese Umberto, Fabbri Giuseppe, Bonfigli Renato, Teremi Romeo, Alfonsi Pio, Caporicci Ettore, De Leo Alberto, Pacifici Aldo, Pace Emilio, Costantini Leopoldo, Volpi Stefano, Romagnoli Remo, Govini Ettore, Orsini Antonio, Conti Ugo.

Tombola a Porta Pia. — Ieri, alle ore 19, nella piazza di Porta Pia venne estratta una tombola di L. 3000 a beneficio dell'opera nazionale per gli orfani della guerra e dell'Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni e degli operai delle pubbliche amministrazioni. Erano presenti il cav. Francescangeli per la Prefettura, il cav. Donati per il Municipio, il comm. Franzetti per l'Istituto Nazionale Umberto I, il cav. Giuriato per la P.S.

Da un corridore dell'Istituto furono estratti 45 numeri dei quali ecco l'elenco:

29 - 1 - 65 - 89 - 3 - 78 - 17 - 30 - 73 - 40 - 37
75 - 12 - 43 - 44 - 23 - 67 - 26 - 55 - 5 - 72 - 60
63 - 33 - 85 - 53 - 67 - 22 - 76 - 90 - 74 - 84 - 48
59 - 10 - 77 - 42 - 20 - 52 - 62 - 14 - 25 - 47 - 16
49.

Protettorato militare Umberto I. — I soci organizzano una manifestazione di simpatia al loro benemerito e benamerito vicepresidente e fondatore del sodalizio, ragioniere Umberto Benigni, ispettore di igiene del Comune di Roma, per la recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia. A questa manifestazione si uniscono cordialmente la Federazione nazionale dei reduci e dei militari in congedo, di cui il cav. Benigni è consigliere tesoriere e vari altri sodalizi e istituzioni ai quali egli profonde la sua solerte operosità.

I soci sono invitati alla sede sociale per opportuni accordi.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dottore professor Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 e dalle 14 alle 17. Via Arenula 68, Roma.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

L'industrializzazione di Roma. — Promossa, come annunciammo dall'Associazione Artistico-Operaia ha avuto luogo ieri mattina la conferenza detta dall'avv. Umberto Tupini, cons. comunale su «l'Industrializzazione di Roma.»

L'ampia sala di via dell'Unità conteneva i rappresentanti più autorevoli della Provincia e del Comune e numeroso pubblico.

Abbiamo notato fra tanti: il comm. Folchi e il comm. Tabanelli deputati prov., il pres. del Comitato «Pro Roma Marittima» ing. Paolo Orlando, ass. comunale, l'avv. Giovanni Fonzi, cons. prov., il comm. avv. De Rossi, dott. Serafini, prof. Frattini, comm. avv. Tacchi Venturi, ing. Graziosi, comm. Minestrini cons. comunali, il dott. Aquilanti, il cav. Ricci Colaiacomo segr. dell'Ufficio del lavoro, l'avv. Traccatoli, l'avv. Guselmino, il cav. Serafini, il dirett. dei Magazzini generali di Roma e tanti altri ancora.

Il comm. Folchi ha, con applaudite parole, detto il significato della adunanza e si è dipoi messo dal presentare l'oratore che è ben conosciuto dal pubblico.

L'avv. Tupini, accolto da applausi insistenti, ha esordito dimostrando la natura e il carattere dell'industrializzazione che dovrà avere Roma e l'infondatezza che l'arte e l'archeologia ne abbiano a soffrir detrimento.

Dopo una felice rievocazione delle successive civiltà passate che non ebbero ad escludersi ma ad integrarsi, dimostra come il futuro risveglio economico non sarà ciò assorbimento, né sovrapposizione, ma semplicemente successione nel rispetto dell'antico.

Dando i termini alla attività industriale in questione l'oratore afferma il principio che essa debba essere naturale e proporzionata, senza imposizioni artificiale, ma col rispetto alla legge economica degli sconfini affinchè si diminuisca lo squilibrio commerciale tra le importazioni e le esportazioni, avviando così la capitale dalla sua condizione di città di consumo a quella di consumo e di produzione ad un tempo.

Con attitide pedotorii l'oratore mostra quindi la veduta d'insieme del quartiere di S. Paolo, gli stabilimenti industriali, i magazzini generali, le officine dell'anglo-romana e dell'azienda elettrica municipale, le vetrerie Pasella, lo stabilimento Taberet ecc.

Passa poi alla parte più interessante delle proiezioni, a quella parte cioè che riguarda il congiungimento di Roma al mare.

La stazione ferroviaria di Ostia e di Roma, gli scavi, il viale della Marina, la veduta prospettiva della stazione, il canale marittimo con la darsena di S. Paolo e la planimetria generale della nuova Ostia; tutto però in istato di progetto!

L'oratore infine fa proiettare sullo schermo un interessante diagramma dei canali marittimi e dimostra come il costruendo canale di Ostia sia per profondità uno dei più brevi degli altri esistenti in Italia ed all'estero.

Al termine il conferenziere è stato vivamente applaudito.

Al Circolo giuridico. — Al Circolo giuridico ieri mattina si è iniziata la discussione sul disegno di legge per la riforma della giustizia amministrativa.

Il relatore on. Codacci-Pisanelli presentato all'adunanza numerosa del presidente on. Scialoja ha rilevato questa bella e degna continuità del Governo d'Italia nel perseguire, anche nell'ora presente, questo alto ideale della giustizia nell'Amministrazione di cui Minghetti, Spaventa e Crispi furono i degni efficaci assertori.

Ricordata l'iniziativa dell'on. Luzzatti, che aveva mandato la sua adesione, il relatore ha riassunto rapidamente l'opera compiuta dalla Commissione sotto la presidenza del conte Bonasi anch'egli presente, dalla Commissione di cui facevano parte, oltre il benemerito presidente Bonasi, i senatori Arnaboldi, Cavasola, De Cupis, Filomusi Guelfi, Inghilleri, Mortara, Quarta, Scialoja, Serena; i deputati De Nava, Masci, Orlando, Salandra, Schanzer ed il direttore generale dell'Amministrazione civile comm. Pirotti.

Il discorso dell'on. Codacci-Pisanelli fu applauditissimo.

Hanno poi parlato in merito, il sen. Filomusi-Guelfi, il consigliere di Stato Pasquale Di Fratta e l'on. Ricci.

Dopo di ciò il presidente Scialoja ha rinviato il seguito della discussione a domenica prossima. La discussione che sarà certamente degna del tema preparerà all'on. Orlando elementi e dati utili per la redazione del definitivo disegno di legge.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi tenedì al Collegio Romano alle ore 18.30

I Gruppo – Corso D. – prof. Camillo Di Leo – Esercitazioni chirurgiche.

Ore 19.30 – prof. Amante – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Cavalli in fuga. — Il cavallo attaccato al biroccino guidato dal negoziante Guido Di Capua ieri nel mezzogiorno prese la fuga per il corso Umberto. All'altezza di piazza Sciarra fu affrontato e fermato dal meccanico Sebastiano Bruzzi, di a. 19, ab. in via Salaria 15.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri intimi, Giovanna Arnaldi in Fratelli, di a. 22, nella propria ab. in via dei Crociferi 38, tentò suicidarsi ingoiando 20 pastiglie di chinino; all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Morte improvvisa. — Paolina Zampetti, di a. 53, ab. in via Arco del Monte 99 nella propria abitazione fu colpita da grave malore; mentre veniva trasportata all'osp. di S. Spirito l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sfuggente in portineria. — Fernando Grandoni di a. 6 ab. in via della Campanella è mentre prendeva un bagno nel Tevere, nei pressi di Ponte S. Angelo, perdute le forze stava per essere travolto dalla corrente. Fu salvato da certo Emilio Poggi, soldato del 2. bersaglieri. Accompagnato a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — In via Arenula, dagli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustachio è stato arrestato il pregiudicato Francesco Tinozzi, di a. 21, ab. in via Frangipane 27, sorpreso ad di una vettura elettrica mentre tentava rubare del denaro dalla borsa della fattorina tramviaria. Il Tinozzi, mentre veniva tradotto in ufficio, oltraggiò e si ribellò agli agenti,

— In seguito ad un servizio di appostamento, eseguito dagli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte, sono stati dichiarati in contravvenzione e fermati per misure di P. S. i seguenti individui sorpresi in via dell'Armata a giuocare a carosello: Salvatore Costantini di a. 39 ab. al vicolo del Cinque 24; Cesare Feroppi di a. 50 ab. in via S. Margherita 16; Attilio Parlamenti di a. 18, ab. in via Agostino Bertani 20; Armando Furzani di a. 17, ab. all'arco Acetosari 25; Gustavo Brucani di a. 17 ab. in via Banchi Nuovi, 16; Bruno Negri di a. 24, ab. in via del Gonfalone 30; Felice Romagnoli di a. 36 ab. in via Panico 30; ed Angelo Rotondi di a. 31 ab. in piazza Cenci 21, vigilato speciale. Vennero complessivamente sequestrate L. 14.50.

Disgrazia. — Vincenzo Scudellari, di a. 30 ab. in v. Reggio 26, nel discendere, in via Appia Nuova, da una vettura tramviaria sbocca in motocicletta riportando lesioni multiple. Dai sanitari di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Arnaldo Castori, di a. 24, ab. in via Tiburtina Vecchia 14, mentre lavorava in una officina elettrica nei pressi di Ponte Mammolo, riportò ustioni di 1° e 2° grado. Trasportato al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

ROMA NON DIMENTICHERA' I CIECHI DI VILLA ALDOBRANDINI E I MUTILATI di VILLA MIRAFIORI, ATTENDONO CON FIDUCIA, ED OGNI GIORNO CE N'E' SEMPRE QUALCUNO DI PIU'

LA NOSTRA BONTA' DIVENGA DEGNA DI LORO

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 27 Giugno 1916 – La I.a Custodia vende gli ori 20 Maggio 1915.

TEATRI DI ROMA

GRANDE SPETTACOLO AL «COSTANZI».

Questa sera, alle 21.30, il teatro *Costanzi* s'aprirà ad una grande festa di beneficenza. Il magnifico spettacolo cinematografico, preparato con sì fine intendimento d'arte, comprende due grandiosi lavori interpretati da quella regina della scena muta che è Francesca Bertini.

Lacrymae rerum, ovvero *Nel gorgo della vita* è una produzione di grande interesse, nuova per l'Italia, una di quelle cinematografie che hanno il merito di portare alla visione, con esattezza mirabile, brani di vita, profonde passioni e misteriosi casi, drammi che trovano nell'ambiente perfettamente riprodotta la verità impressionante della loro espressione.

A questa grandiosa cinematografia seguirà quella di *Assunta Spina* che tanto successo ha avuto in questi ultimi tempi. Il passionale lavoro centrale di Salvatore di Giacomo che riassume in pochi tratti scultorei e commossi la vita di Napoli, vita di poesia e di amore, fra le meraviglie del cielo e del mare, fra la vivacità dei tribunali e la melanconia del dramma intimo; il lavoro del poeta napoletano è interpretato meravigliosamente dalla Bertini.

Le due cinematografie saranno accompagnate da grande orchestra con brani di musica selecta.

A questo straordinario spettacolo a beneficio del Comitato Pro mutilati, della Società pro Infanzia e dell'Educatorio Pestalozzi, interverrà la più bella aristocrazia di Roma. Il teatro è già quasi tutto venduto.

E questo successo si deve oltre che all'importanza del programma, al vivo interessamento delle patronesse S. E. mad. di Rudinì, donna Maria Marescotti, duca di San Faustino, baro Maria Blanc, Amalia Besso.

I prezzi sono i seguenti: palchi prezzo unico L. 20, platea L. 5, anfiteatro L. 2, galleria L. 1.

Sono ancora in vendita pochi posti dalla galleria e dall'anfiteatro. I biglietti si trovano al botteghino del *Costanzi*.

***

Costanzi. — Ermete Zacconi ed i suoi compagni ottennero un rinnovato successo ieri di giorno nel *Macbeth*, che si replica domani, martedì.

Questa prima un'ultima replica del *Cardinale Lambertini*.

Quirino. — Notevole concorso di pubblico nelle due rappresentazioni di ieri. La sig.na Ines Cenzi, la valentissima cantante, che ha ottenuto tanti successi durante la lunga stagione, ora al suo termine, ricevette ieri sera, pel suo spettacolo d'onore, le dimostrazioni più calorose dell'affollato uditorio. La gentile scritturata, una *Norina* ideale per virtù di canto ed efficacia scenica, a tutti gli altri valorosi interpreti del *Don Pasquale* e furono più volte evocati al proscenio.

— Stasera riposo; domani sera rappresentazione del *Ventaglio*: mercoledì grande spettacolo a beneficio della «Croce Rossa» col gentile concorso degli insigni artisti: Gabriella Besanzoni e tenore Beniamino Gigli, reduci dai valorosi successi di Napoli.

Giovedì ultima recita della stagione.

Nazionale. — Angelo Musco, sempre irresistibilmente comico, ottenne entusiastiche accoglienze dal folto pubblico che gremiva il teatro in ambedue gli spettacoli ieri in *San Giovanni decollato*.

Con lui furono meritatamente applauditi i suoi compagni e specialmente Jole Campagna, la G. Campagna, la Anselmi, il Carrara.

— Stasera un altro divertente lavoro di Martoglio: *Tutto 'n mezzo si fa*.

Morgana. — Le due ultime repliche della *Duchessa del bal Tabarin* hanno riempito, come al solito, la bella sala di pubblico festante, che ha voluto i soliti tre o quattro bis ed ha acclamato gli artisti col consueto entusiasmo.

— Stasera in onore di Renato Truschi, unica rappresentazione di *Bambarellina*, la vecchia ma sempre nuova operetta di Hervé che è il suo cavallo di battaglia, e di cui il scritturato fa una vera creazione. Il Truschi dirà inoltre l'esilarante monologo di Gandolfi: *Il piede della donna*.

Mercoledì prima rappresentazione dell'attesa novità: *La diva dell'operetta*.

Manzoni. — Continuano, seguiti da vivo interesse gli esperimenti di Mons. e Mad. Leonard.

Adriano. — Ieri *Fedora* di giorno e *Carmen* di sera ebbero la consueta accurata esecuzione. Nella diurna si distinsero la sig. Pandini, il tenore Lanzetti, il baritono Paci e la sig. Carmen Rivera, che interpretò la parte di *Olga*. Nella serale la sig. Passeri fu una protagonista efficacissima della *Carmen*; il tenore Ottorino Bonelli riportò un nuovo caloroso successo e dovette concedere il *bis* della romanza del 2° atto; il baritono Leone Paci fu un eccellente *Escamillo*; e da lui si volle la replica della famosa entrata del 2° atto. Lodevole la Favorino. (*Mercoledì*). Dirasse il valente m. Gino Barabaschi.

— Oggi riposo.

Renzo Rossi.

LA COMPAGNIA
CARINI-GENTILLI-DONDINI-RAGHETTI
AL «QUIRINO»

Sabato 1 luglio inizierà un corso di recite, il quale si protrarrà fino al 15 agosto, questa Compagnia drammatica di recente formazione, che giunge però a noi dopo vivi successi e con molti eccellenti elementi.

Primo attore e direttore della Compagnia è il valentissimo cav. Luigi Carini, uno dei più simpatici nostri attori; brillante Aristide Baghetti, lo spontaneo, geniale attor comico romano; caratterista Cesare Dondini, antico e caro nostro conoscente.

Due sono le prime donne: Olga Vittoria Gentilli, una giovane di cui si dice un gran bene, e che ricordiamo ai soci primi passi, bella ed elegantissima; e Nera Grossi Carini, altra graziosa e diligente attrice.

Completano l'elenco artistico ottimi nomi: Elide Rossetti e Tullia Raghetti; i due Viotti, Giulia e Gino; Edoardo Gara.

Nel corso della stagione si daranno tre novità: *Il sogno di Nini*, commedia in 3 atti di Sab. Sani; *La fabbrica della fortuna*, commedia in 3 atti di Michele De Benedetti; *Addio amore*, commedia in 3 atti di L. Motta ed E. Valmona.

Lavoro di presentazione sarà *Il ladro* di Bernstein.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Lacrymae rerum*, *Assunta Spina*, ore 21.30.
Quirino. — Riposo.
Nazionale. — Tutte le sere è posti, ore 21.30.
Manzoni. — Mons. e Mad. Leonard, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Sentarellina*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Storico Romano. — (Via Aniene «ponti Porta Salaria) – Circo del pallone – Quattro grandi partite; ore 15.

Monte di Pietà di Roma

Patrimonio dell'Istituto al 31 Dic. 1915 L. 5.046.276?3
(Capitale proprio)

Situazione Generale dei Conti al 31 Maggio 1916

ATTIVO:

Numerario in Cassa e in deposito	L.	2.476.782.29
Titoli di proprietà	»	9.706.574.87
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	13.734.561,30
Mobili e suppellettili	»	13.765,65
Beni immobili	»	1.670.505,60
Residui attivi	»	14.618,54
Spese ammortizzabili	»	103.456,79
Crediti diversi	»	375.735,51
Cassimi quinto stipendio	»	1.071.481,68
Conto titoli:		
a cauzione L. 1.484.710,86		
presso terzi » 13.058.499,51	»	20.593.585,35
in deposito » 6.150.375 —		
Spese e perdite dell'Esercizio corr.	»	853.939,64
	L.	50.614.844,65

PASSIVO:

Depositi in C. C. e a risparmio	L.	18.980.159,91
Conti correnti passivi	»	— —
Sopravanzi vendite pegni	»	317.618,40
Mutui passivi	»	9.711.240,40
Debiti diversi	»	376.215,07
Fondo pensioni impiegati	»	35.735,97
» riserva speciali	»	72.000 —
Buoni Cassa per sconto pegni	»	67.285 —
Residui passivi	»	227,70
Conto titoli (come all'attivo)	»	20.593.585,35
Patrimonio dell'Istituto:		
Capitale proprio L. 5.046.276,73		
Fondo benefic. » —	»	5.315.551,60
Utili 1915 da erog. » 269.274,87		
Profitti e rendita dell'Esercizio corr.	»	344.615,15
	L.	50.614.844,65

Il Direttore *L. Parmeggiani* — Il Commiss. di turno *G. Gerardi Procaccini* — Il Rag. Capo *F. Scalzi*.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA PER AZIONI
Capitale Lire 40.000.000 - versato

A partire dal 1° luglio 1916 sono pagabili presso la Cassa sociale in via Poli 54 e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali;
Credito Italiano e filiali;
Banco di Roma;
Banco Naz. Kolb e Schumacher;
Banque Commerciale de Rate;

lo cedole seguenti:

N.	34	dalle obblig.	4 ½ %	prestito	1899	in L. 11.25
»	23	»	4 %	»	1903	» 10 —
»	16	»	4 %	»	1905	» 10 —
»	13	»	4 %	»	1910	» 10 —
»	10	»	4 %	»	1911	» 10 —
»	9	»	4 %	»	1912	» 10 —
»	7	»	4 %	»	1913	» 10 —

Roma, 19 giugno 1916.

La Direzione Generale.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente gen. del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Consiglio dei Ministri

Oggi nel pomeriggio, si terrà Consiglio di Ministri, nel quale il Presidente comunicherà le dichiarazioni che il Governo farà alla Camera e al Senato nella seduta di mercoledì.

Camera dei deputati.

I senatori e i deputati delle Puglie in unione alle rappresentanze delle Deputazioni provinciali e delle Camere di Commercio della regione, si adunteranno domani martedì, 27, nell'Ufficio I di Montecitorio per la gestione dell'acquedotto pugliese.

Ministero Interno

A completare l'ufficio del suo Gabinetto il Ministro on. Orlando ha chiamato il cav. Samuele Pugliese, capo sezione nel Dicastero e già addetto al Gabinetto dell'on. Rosadi.

Proroga di poteri.

Con Decreti Luogotenenziali di ieri sono state firmate le proroghe dei poteri dei RR. Commissari di Amatrice (Aquila); Carnia del Bianco (Reggio Calabria); Cetona (Siena), Pontassieve (Firenze); Pozzilli (Campobasso).

I Decreti di ieri

Su proposta del Ministro dell'Interno on. Orlando sono stati firmati stamani i seguenti Decreti: 1.° Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Opera Pia Asilo bambini in Bologna; 2.° Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico del ricovero di mendicità Biscaldi, di Premello (Pavia).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Il Ministro Guardasigilli, on. Sacchi, ha completato il suo Gabinetto che resta quindi così costituito:

— Consigliere Aristide Bonelli, Capo di Gabinetto;
avv. Giovanni Maufredonia, segretario particolare;
avv. Guglielmo Guida, segretario di Gabinetto.

Ministero Finanze

Ieri ha fatto ritorno il Ministro on. Meda.

Ministero Lavori Pubblici

Onorificenza.

Con recenti decreti Luogotenenziali:

— Canonico cav. uff. Giuseppe, ing. di 1ª cl.; è nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del Ministro di Agr. Ind. e Comm.

— Garofoli Adolfo, aiut. princ. di 2ª cl., nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministro di A. Ind. e Commercio.

***

L'ultimo Boll. contiene tra l'altro:

— DM., che approva e rende esecutorie le disposizioni di ordine generale sul contributo del centesimo di guerra.
— Circolare – Telegramma inviato da S. E. il Ministro al personale dipendente dal Ministero dei Lavori pubblici.
— Idem. – Stati mensili del personale.
— Idem. Elenco dei capitoli del bilancio 1916-17
— Idem. – Elenco dei capitoli dell'entrata relativi ad entrate speciali ed eventuali ed a versamento di somme da reintegrarsi al bilancio passivo.
— Idem. Bandi conti e decreti di scarico relativi a fondi a disposizione.

Ministero dei Trasporti.

Il Ministro ha diramato la circolare seguente:

«Da oggi ha vita il nuovo Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari.

«Nell'assumerne la direzione invio un caldo saluto a quanti spendono l'attività loro, in qualsiasi condizione ed in qualunque luogo, per la nostra grande azienda ferroviaria di Stato o pei nostri traffici sul mare.

«Molto attende la patria da noi in questo momento solenne della vita nazionale. Confido che nessuno di noi sarà per venire meno alla sua aspettativa.»

ENRICO ARLOTTA.»

S. E. il Ministro ha ricevuto, in occasione della creazione del nuovo Ministero, un numero infinito di telegrammi da nuclei e rappresentanze di ferrovieri e della gente di mare.

Nell'impossibilità in cui si trova di rispondere a ciascuno di essi singolarmente, ringrazia tutti indistintamente per i voti beneauguranti, espressi al nuovo ente che sorge in favore dell'economia nazionale ed assicura che ogni legittima aspirazione sarà vagliata e tenuta nel debito conto dagli organi competenti.

***

Il Sottosegretario di Stato ai Trasporti marittimi e ferroviari on. Ancona, ha nominato suo Capo di Gabinetto il cav. ing. Schiavon Antonio, capo Divisione Movimento al Compartimento di Firenze ed a Segretario particolare il cav. Luigi Calletti del l'Amministrazione dell'Interno.

Il Gabinetto sarà completato a giorni.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Sottosegretario di Stato on. Roth, ha così costituito il suo Gabinetto:

Capo Gabinetto: Buonocore prof. Francesco, Capo sezione nel Dicastero.

Segretario particolare. Vivona prof. Francesco, dal R. Liceo Umberto I.

Segretari: D'Aragona dott. Gaetano Genise cav. Vincenzo.

Addetti: cav. Picarelli, Panini, Pellegrini funzionari nel Ministero e già appartenenti al Gabinetto dell'on. Rosadi.

I decreti di ieri

Con decreti luogotenenziali di ieri su proposta del Ministro della P. I. on. Raffaì, sono stati presi i seguenti provvedimenti: Approvazione della elezione del cav. prof. Francesco Gerbaldi, socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, a Membro effettivo dell'Istituto stesso, nella Sezione di scienze matematiche della classe di scienze matematiche e naturali.

Approvazione della elezione a soci ordinari della Accademia di archeologia, lettere e belle arti della Soc. Reale di Napoli dei prof. Girolamo Vitelli, Alessandro Olivieri, e Giulio Emanuele Rizzo.

Approvazione della elezione ad accademici corrispondenti della R. Accademia della Crusca per la lingua d'Italia dei signori: Renato Fucini, Antonio Garbasso, Mario Pratesi, Vittorio Rossi, Giovanni Sforza e Antonio Zardo.

Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari e popolari ai Comuni di Cassino e Cumiana (Torino).

Diplomi di benemerenza

Sono stati conferiti diplomi di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per aver compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari ai sigg. Pugliesi Marino Lucia, direttrice didattica in Catania e ai maestri: Zito Alfonso di Torano Castello (Cosenza) Pantaroglia Nicolla di Bari, Fazello Carmela di Palermo, Caruso Vincenza e Grimi Francesco di Alia-villa Milicia (Palermo), Pirrone Maria, Dalla Giuseppe; Ippolito Rosaria, Giuffrè Rosalia, Lo Pinto Vincenza di Termini Imerese (Palermo), Fasoli Argia di Bagnaia (Roma), Colaneri Emilia e Colasso Maria di Viterbo (Roma).

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da Marsiglia in data 20 corr.:

«Avvicinasi chiusura mercati bozzoli – Gard mercato calmo. Cevenne allevamenti ritardati, ognora serie lagnanze ultima muta, ma raccolsi nonostante risultato assai superiore 1915 – Prezzi pretestini Frs. 4,60-4,75; Largentière migliori bozzoli ottennero Frs. 4,50; altri mercati continuano vendere corso. Qualità raccolto buona, ma resa meno importante rapporto seme covato. Primi bozzoli ricevutisi scarsa presso finito Drôme mercati tuttora poco provvisti parlasi Frs. 4,60-4,75; Bollène mercato terminato prezzi Frs. 4,40 - 4,60.»

Ministero Poste e Telegrafi

Onorificenza.

Con recenti decreti luogotenenziali sono state assegnate le seguenti onorificenze nell'ordine Mauriziano:

A Commendatore: Franco comm. Emanuele; Capo Div.

Ad ufficiale: Decarne comm. Guglielmo; Capo Div.

Pascoli comm. G. Battista, dir. Sup.

A Cavaliere: Liotta uff. Sebastiano, Dir. prim.
Tedeschi cav. Numa Pompilio, capo Sezione.
Pieracchini cav. Francesco, Dir. prim.
Ortisi cav. Salvatore, Ispettore Centrale.
Trotti cav. uff. Girolamo, Capo Sezione.
Marconi cav. Giuseppe, Capo Sezione.
Mandò cav. Luigi, Capo Sezione.
Piovan cav. Enrico Giuseppe, Capo Sezione.
Palazzolo dr. cav. Girolamo, Capo Sezione.
Piccoli cav. Augusto, Capo Sezione.

BORSA DI LONDRA

	23	24
Nuovi Consolidati	59 1/4	59 3/8
Egiziano nuovo	78 7/8	79 1/4
Rendita Giapponese 4 %	75 1/8	— —
Uruguay 3 1/2 %	62 5/8	— —
Marconi	2 15/16	2 7/8
Argento in verghe	31 2/16	31 5/16
Banca contanti	88 1/8	— —
Prestito francese	87 —	87 —

(S) **Amsterdam**, 24. — Cambio su Berlino *guilders* 43.77 ½ 43.30.

(S) **Madrid**, 24. — Cambio su Parigi 83.60 - 83.80

COSTANZO CHIAVETTA EDITORE DIRETTORE

FILATTI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— No, ve no do la mia parola d'onore, rispose Sara con fermezza. — Voi siete il castigo di voi stesso, e vivete nel vostro stesso inferno. Inoltre, — ed abbassò la voce che divenne quasi impercettibile, — vi state uccidendo, lo si vede chiaro; appoi, — esclamò indietro il capo in un gesto di sfida pressochè temeraria, — voi non siete che lo stromento di un uomo più forte, mentre la mia questione riguarda Gherardo Arnold, e non già David Cosham.

Detto ciò prese a camminare su e giù per la stanza, e parve risolto e grave, imponente vedesse tutto ciò che circondavala come attraverso ad un velo di nebbia.

Quindi, senza aggiunger altro, uscì pianamente dalla stanza.

David Cosham rabbrividì allorchè l'uscio le si fu richiuso alle spalle; poi ritornò barcollando al suo misero pagliericcio e vi si gettò sopra.

Il colloquio con Sara lo aveva acceso in modo terribile; inoltre i suoi poveri nervi malati lo riducevano a un misero essere spossato.

— Che donna! mormorò sotto voce; — e come odia Gherardo Arnold! Ma ha ogni motivo per farlo! Non mi ha forse costretto a uccidere Basilio Meredith? Da quel vile che è, pavido della propria salvezza ha delegato David Cosham a compiere l'opera di un volgare assassino!

Lasciò la testa ricadere sul cuscino lacero e sgualcito, e stette riandando le vicende delle ore testè trascorse.

La sera avanti era stato sorpreso e colpito dalla venuta di un inatteso individuo — ossia dall'entrata di Ruggero Hard.

Il giovane avvocato, senza attardarsi in inutili preamboli era entrato subito nell'argomento che avevalo condotto, chiarendo in poche parole il movente della sua visita, e informando David Cosham che la sorte aveva fatto cadere in sua mano il portafoglio di Gherardo Arnold, dandogli così agio di leggere la lettera da lui scritta al milionario, la lettera in cui David Cosham avevalo accusato di assassinarlo.

Dopo di che Ruggero Hardy aveva soggiunto che era disposto a sborsare qualunque somma in cambio di qualsiasi informazione che David Cosham sarebbe in misura di fornirgli.

In breve i due uomini avevano stretto un patto.

David Cosham prometteva di fornire al giovane avvocato il riassunto della carriera di Gherardo Arnold sotto condizione però che egli gli consegnasse quattrocento lire sterline in biglietti della banca d'Inghilterra.

Dopo qualche lieve esitanza Ruggero aveva acconsentito, sperchè farlo significasse rinunziare ad un peculio faticosamente accumulato.

Accettò comunque di abboccarsi l'indomani mattina con David Cosham a cui consegnerebbe la somma, ricevendone in cambio tutte quelle notizie attraverso alle quali era convinto che David Cosham fosse in misura di inquinare molto il milionario, e forse anche dimostrare perchè il matrimonio con Violetta non dovrebbe effettuarsi.

Ma Ruggero Hardy era destinato a conoscere un grave disappunto.

Era stato improvvido al punto da dare allo sciagurato un tenue anticipo di due lire sterline, ottenendo questo risultato; che David dopo aver speso la notte in un oscuro ritrovo di morfinomani stava smaltendo gli effetti del tossico all'ora in cui avrebbe dovuto recarsi al convegno stabilito con Ruggero Hardy il quale dal canto suo camminava su e giù per la lurida camera di Soho, ripetendo a sè stesso che il tempo passava, e che il matrimonio di Violetta era fissato per le due del pomeriggio.

Come Dio volle David Cosham comparve, tutto tremante, gli occhi iniettati e sonnolenti, ma alla vista dei biglietti di banca parve momentaneamente ridestarsi alla vita. Con quel denaro potrebbe acquistare il tossico a cui anelava con brama così cocente.

In meno di un'ora aveva narrato a Ruggero una storia che fè agghiacciare il sangue nelle vene del giovane avvocato, giacchè assolutamente nonchalante e temerario delle possibili conseguenze lo sciagurato non gli tacque alcun particolare, e l'altro ascoltandolo realizzò, mal soffocando un singhiozzo di riconoscenza, che aveva saputo abbastanza per salvare Violetta dalle mani di Gherardo Arnold. Soltanto il tempo stringeva, e la sposa doveva essere lì lì per recarsi in chiesa.

David Cosham si ricordava con quale fretta febbrile il giovinotto aveva gettato sulla tavola il fascio di banconote, uscendo subito dopo precipitosamente dalla stanza; ma lì per lì egli aveva fatto poco caso dei movimenti di lui, chè la sua scenza degli altri inquilini gli suggeriva di riporre ogn'altro il denaro stimenochè non ambisse esserne derubato, e molto probabilmente assassinato.

Di ritorno dalla Banca aveva ricorso alla siringa carica di morfina, piombando subito dopo in un sonno profondo da cui era venuto a distoglierlo l'improvvisa entrata nella lurida stanza di Sara Modjeski.

Una particolare avversione al destarsi nel buio lo aveva spinto ad accendere tutte quelle candele, ché quant'uomo detestava e paventava l'oscurità. Ché appunto allorchè le tenebre lo circondavano vedeva pallidi spettri di colpo passate affollargliasi attorno a stringerlo sin quasi a soffocarlo; e in particolar modo uno spettro più alto degli altri, lo riempiva di speciale terrore — spettro che s'inoltrava verso di lui avvolto in un manto sanguigno, e dalle cui livide mani stillava copioso il sangue mentre le labbra sbiancate mormoravano incessantemente:

— Assassino! assassino!

Udendolo David Cosham chiedeva terrorizzato a sè stesso come mai le stesse pareti non rieheggiassero di quel grido accusatore.

Da quanti anni ormai queste visioni spettrali avevano principiato ad assillarlo?

Non avrebbe saputo stabilirlo, ma gli è che tante erano le cose da lui dimenticate! Gli pareva di ricordare che Gherardo non lo avesse sempre trattato come un cane randagio, ma che una volta gli avesse aperto un piccolo negozio; ma il negozio non aveva prosperato

Verso quell'epoca aveva ricorso all'uso della morfina, ma solo perchè desiderava dimenticare — sì, dimenticare un certo atroce episodio nell'Africa del Sud, e la frequente ricorrenza di un sogno che lo piombava in un bagno di sudore gelato.

Dopo la chiusura del piccolo negozio era andato man mano discendendo sempre più in basso, e Ghe rardo diveniva ogni giorno più vile, ogni giorno più spilorcio e più spietato, somministrandogli appena appena quel tanto che occorreva per mantenerlo vivo lo sciagurato David Cosham, pavido forse di quel che questi potrebbe rivelare sotto l'effetto del lento veleno di cui diventava ognor più lo schiavo.

CAPITOLO XIII.

Riflessioni.

Gherardo Arnold, ritto dinanzi alla finestra, guardava giù nella sottostante Park Lane.

L'appartamento del milionario era stato arredato e ammobigliato dal celebre Waring, che aveva usiandio provveduto ad adornare le pareti di ricchissimi arazzi. Il cuoio delle sedie, l'intaglio dei mobili di quercia erano costati un occhio della testa; ma tutto quel dispendio di lusso e di magnificenza non riusciva che ad accrescere il dispetto ed il malumore del loro legittimo proprietario; giacchè qual godimento ne ritrarrebbe egli, ammesso anche avesse potuto aggiungervi i maggiori tesori d'arte europea, allorchè aveva perduto la donna che amava, che ogni fibra dell'essere suo reclamava, ed ogni stilla del suo sangue; allorchè lo stesso giorno delle loro nozze la deliziosa sposa erasi strappata alle sue braccia avide di stringerla?

Questo solitario ritorno nella casa vuota era caratteristico di Gherardo Arnold. Chiunque altri al suo posto, sarebbe partito per l'estero, avrebbe cercato, nei viaggi e nelle distrazioni che comportano l'oblio del penosissimo smacco toccatogli, ma Arnold era uomo di fibra incomensurabilmente più forte.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Vercelli, — Risoni: originario L. 26.50 a 27.25 – Ostiglia vercellese 24 a 26 – nostrano vercellese 25.50 a 26.25 – bertone vercellese 23.75 a 25.25 – al quint.

Risi agostani: originario L. 32 a 34.50 – bertone vercellese 34.50 a 35.50 al quint. nominali.

Parma. — Segale nostrana 40 a 41 – melgone nostr. 27 a 27.50 – miglio 33 a 34 – orzo 33 a 34 – al quint. netto.

Riso extra o finone L. 54 a 55 – comolino fino 47.50 a 48.50 – mercantile 45.50 a 46 per chilog. 130.

Cuneo. — Frumento L. 40 – frumentone 39 al quint.

Forlì — Frumento nostrano L. 40 a 42 – frumentone nostrano 27 a 28 – avena nostrana 27 a 28 – patate 10 a 12 al quint.

Grosseto. — Frumento rosso 37 a 39 – fagiuoli 38 a 40 al quint.

Novi Ligure. — Frumento L. 40 – riso 62 a 63 – segale 40 a 42 – avena 29 a 30 – melinga 26 a 26.50 al quint.

Piacenza. — Frumento fino L. 40 – mercantile 39 – frumentone mercantile 26.25 a 27 al quint. esenti da dazio.

Cremona. — Avena scorrese e nostrana L. 31 a 32 al quint.

Fava L. 15 a 18 – fagiuoli comuni verdi 30 a 35 – id. dall'occhio 35 a 40 – patate 17 a 18 al quint.

Ferrara. — Frumento L. 40 – segale 36 – melica 30 – fagiuoli 45 – riso 40 – patate 17.50 al quint.

Lucca. — Frumentone 1ª q. 27.18 – 2ª 25.12 – miglio 43.60, panico 50.40 – fagiuoli bianchi 53.22, – turchi 35.61 al quint.

Farine.

Lucca – Farina di frumento tipo unico L. 43.75 di frumentone 33 al quint.

Novara. — Crusca di frumento L. 23.50 a 23 – crusca bello 23 – a 22.50 al quint.

Salusso. — Farina tipo unico L. 50 al quint.

Verona. — Farina di frumento 00 % (pura) L. 49.50 – fioretto 35.50 al quint, netto.

Crusca di frumento L. 22.50 a 23.50 al quint.

Tritelli di frumento L. 21.50 a 22.50 – di melgone 23 a 24 al quint.

Forlì — Crusca 18 a 19 al quint.

Grosseto. — Farina di frumento tipo unico L. 49 a 49 – semola 23 a 23 al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 48 a 48.50 – di frumentone 32 al quint.

Piacenza. — Farina frumento – tipo unico 85 % 49 al quintale esenti da dazio.

Bestiame.

Torino. — Sanati da L. 17 a 20.50 – vitelli 14 a 17 – buoi e manzi 13 a 16 – moggio e manze e tori 11.50 a 13 – tori 12 a 15 – vacche e soriane in genere 8 a 11 – suini 17 a 19.50 miriagramma.

Alessandria. — Vitelli 1ª qual. L. 170 a 180 – 2ª qual. 95 a 115.

Cremona. — Buoi da macello a peso vivo L. 160 a 170 – a peso netto 290 a 310 – al quint. – buoi da lavoro 1750 a 2400 al paio – tori a peso 135 a 150 al quint. – e 900 a 1400 al capo – vacche da macello grasse 600 a 900 – magre 350 a 550

Suini: a peso vivo L. 200 a 210 – a peso netto 225 a 235 – da lungrasso 220 a 230 al quintale; – allivi 50 a 60 al capo.

Lucca. — Ovidesso manzo 1ª qualità L. 278 – 2ª 268 – vacca 1ª qualità 240 – 2ª 230 al quint. peso morto,

Verona. — Buoi: 1ª q. L. 160 a 170 – 2ª da 140 a 150 – 3ª da 110 a 125 – vacche e tori: vacche 1ª qual. 140 a 150 – 2ª da 120 a 130 – 3ª da 80 a 100 – tori 1ª qual. 130 a 140 – 2ª da 100 a 110 – vitelli da latte 160 a 170 – castrati 110 a 125 al quint. a peso vivo.

Piacenza. — Vitelli maturi da macello 1ª qual. L. 200 a 210 – 2ª immaturi per allevamento 115 a 135 – buoi grassi da macello 1ª qual. 160 a 170 – 2ª 140 a 150 – 3ª 125 a 145 – mannetto da macello 1ª qualità 150 a 160 – vacche 90 a 120 – tori 145 a 160 al q.le peso vivo.

Maiali da macello L. 140 a 170 al quintale, – lattonzoli 45 a 60 al capo, peso vivo.

Mercatieri. — Vitelli 1 qual. 152.50 a 167.50 – 2 da 142.50 a 152.50 – buoi 1 qual. 150 a 165 – 2 da 125 a 140 – moggio 87.50 a 102.50 – tori 132.50 a 155 – vacche 137.50 – maiali 170 a 196 al quint.

Ozzano. — Buoi da macello L. 135 a 165 – vacche 140 a 150 al quintale a peso vivo.

Forlì. — Buoi (a peso morto) L. 300 a 315 – vacche id. 290 a 305 – vitelli (a peso vivo) 260 a 280 al quintale.

Grosseto. — Buoi da macello L. 260 a 280 – vitelli 270 a 285 – agnelli 145 a 150 – capretti 150 a 160 al quintale calcolando il peso netto dai pubblici macelli.

Olii e semi oleosi.

Ozzano. — Olio L. 250 a 260 all'ettol.

Grosseto. — Olio d'oliva L. 175 a 200 al quint.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile L. 2,25 a 2,50 al chilogr.

Cremona. — Lino L. 75 a 80 – seme colza (vernacchi) L. 65 a 75 – ravettone 65 a 70 al quint.

Lucca. — Olio all'ingrosso 1ª qual. L. 201,53 – 2ª 188,07 all'ettol. – 1ª qual. L. 230 – 2ª 205 al quint.

Mortara. — Ravettoni L. 67 a 68 al quint.

Novara. — Seme di lino L. 65 al quint. Ravettone L. 60 a 65 al quint.

Verona. — Semolino Bombay L. 83 a 84 – Plata 75 a 76 al quint. in do.

Londra. — Seme lino: venditori Bombay 6856; Calcutta 67.

Buenos Ayres. — Semi di lino: giugno fr. 24,75; luglio 25,19 i 100 chilog.

New York. — Olio cotone prime Yellow 10,55, id. luglio 10,86.

Rosario. — Semi di lino: luglio fr. 24,75; agosto 24,97 i 100 chilog.

Vini.

Novi Ligure. — Vino L. 100 a 105 all'ettolitro.

Alessandria. — Vino rosso comune: 1ª qual. L. 76 a 78 – 2ª 70 a 72 all'ettolitro; al tenimento all'ingrosso.

Alessandria. — Vino rosso comune: 1ª qual. L. 76 a 78 – 2ª 70 a 72 all'ettolitro, al tenimento all'ingrosso

Cremona. — Vino nostrano 1ª qual. L. 100 2ª qual. 80 a 90 all'ettolitro.

Savigliano. — Vino comune 1ª qual. L. 75 al quint.

Voghera. — Vino 1ª qual. L. 105 – 2ª 90 all'ett.

Acqui. — Vino comune L. 80 a 90 – barbera 90 a 100 – moscato 90 a 100 l'ettol.

Asti. — Vino rosso vecchio (pasto) 1ª qual. L. 160 a 110 – 2ª da 80 a 90 – nuovo 1ª qual. 90 a 100 – 2ª 80 a 90 – bianco vecchio nuovo 1ª qual. 70 a 75 all'ettol. fuori dazio.

Asti. — Barbera 1ª qual. L. 120 a 125 – 2ª 100 a 110 – vino da pasto 1ª qual. 95 a 105 – 2ª 80 a 90 all'ettol.

Cuneo. — Vino comune da pasto L. 70 a 80 – superiore 80 a 100 all'ettol.

Ferrara. — Vino nero 1ª qual. di Codigoro e di Comacchio L. 60 a 70 – degli altri Comuni della Provincia 55 a 65 all'ettol.

Lugo. — Vino bianco secco L. 60 – dolce filtrato 60 – nero 50 all'ettol.

Udine. — Vino nostrano fino L. 90 a 100 – comune 80 a 90 all'ettol.

Foraggi e semi di foraggi.

Cuneo. — Fieno L. 7 a 8.50 – paglia 6 a 7 al quint.

Novi Ligure. — Fieno L. 10.50 a 11.50 – paglia 7.50 a 8.50 al quint.

Oleggio. — Paglia L. 3 a 3.50 al quint.

Piacenza. — Fieno maggengo giuovo L. 10 a 10.60 – id. vecchio 13 a 13.50 – erba medica 8.25 a 9 – avena 29 frumento 21 a 23 – paglia di frumento 6.50 a 7 – granoturco 7 a 7.25 – stramo 6.50 a 7 al quint.

Novara. — Fieno maggengo nuovo incassato L. 9 a 10 al quint.

Paglia di frumento segala ed avena pressata L. 7 a 7.50 – sciolta 6.50 a 7 – paglia di riso sciolta 3.25 a 3.50 al quint.

Pinerolo. — Fieno magg. nuovo (fuori dazio) L. 12 a 12.50 – paglia 7 a 8 al quint.

Saluzzo. — Fieno maggengo nuovo (fuori dazio L. 7 – paglia 2.20 al quint.

Savigliano. — Fieno 1ª qual. L. 7.75 a quint.

Torino. — Seme trifoglio nostrale da L. 120 a 130 – erba 200 a 250 al quint.

Voghera. — Fieno 1ª qual. L. 14 a – 2ª 12 – paglia 7.50 al quint.

Cremona. — Fieno ladino maggengo L. 11 a 12.50 – erba medica e trifoglio maggengo e luglione 8.50 a 9.50 – paglia di frumento imballata 7 a 7.50 al quint.

Lucca. — Fieno L. 2.30 al quint.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio, e salumi.

Bra. — Burro 1ª qual. L. 3.70 al chilogr.

Cremona. — Burro prodotto con crema di latte 3.70 a 3.80 – prodotto con crema di siero centrifugato 3.60 a 3.70 – prodotto con fiorito 3.50 a 3.60 al Kg

Lardo 230 a 240 – strutto di maiale 180 a 200 – salame all'aglio 450 a 470 al quint.

Formaggio uso reggiano cremonese L. 255 a 265 fribourg sbirino 265 a 275 – ammenthal 260 a 260 – caciocavallo grasso 235 a 245 – magro 225 a 235 al quint.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 45.9 a 47 – (128.79 a 132.25 i 100 chilogr.), sego di bue buono da scell. 46.6 a 48 per cwt (130.84 a 135.07) fil. mindi 44.5 a 46.6 per cwt (125.29 a 130.84).

Parigi. — Sego indigeno a. 43. ½ di quota fr. 154 i 100 chilogr.

Tendenza calmissima.

Chicago. — Strutto luglio 12.02, settembre 12.15.

Nuova York. — Si quota: Sego speciale in tierces 10 ½ cents la libbra. (133.72 i 100 chilogr.); Hogheads 10 – cents la libbra (130.48 i 100 chilogr.).

Per il Pubblico.

ONOMASTICO

LUNEDI' 26 Giugno — S. Giovanni e Paolo

Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 0.47 m. – Tramonta alle 3.35 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ½

Indovinello.

Niega l'un, l'altro afferma; al tutto poi;
E debitor di vita ognun di noi

Spiegazione del giuoco precedente:
Mezzo - giuoco — MEZZOGIORNO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MONETTA – MUNICIPIO – 28 giugno – Ricostruzione palazzo Comunale – L. 60.561.

CASENTA – R. PREFETTURA – 28 giugno – Manutenzione strada provinciale Fadimonte 2° tratto L. 17.950 annue.

ALESSANDRIA – OPERE PIE OSPEDALIERE – 26 giugno – Affittamento Cascine Buffina – 1° marzo 1917 – 28 febbraio 1925.

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 30 giugno – Fornitura di legna tenda da ardere, quintali 12 mila L. 60 mila.

Idem, a spezzo quintali 8 mila L. 31.200.

CREMONA – R. SUBECONOMATO BENEFICI-VACANTI – 27 giugno – Vendita terreni di proprietà del Beneficio arcipretale di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Crotinone – L. 26.250.

PARMA – R. SUBECONOMATO – BENEFICI-VACANTI – 28 giugno – Vendita di 2997 piante del boschivo parrocchiale di Mezzano Rondanini 4 lotti.

GARBATANA – MUNICIPIO – 28 giugno – Costruzione acquedotto – L. 96.007.

MINISTERO LL. PP. e CAGLIARI – R. PREFETTURA – 30 giugno – Consolidamento frana su cui poggia l'abitato di Iserla frazione di Orune – L. 164.700.

BELLUNO – R. PREFETTURA – 30 giugno – Manutenzione centennale tronco stradale Feltre per Lauo – L. 78.222.

IDEM triennale tronco Arten-Ponte di Monte Croce – Lire [illegible]

MILANO – MUNICIPIO – 30 giugno – Fornitura legna da ardere – Quintali 15 mila.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA – CAPITALE L. 150,000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA.

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) – Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) – Albano Laziale – Alessandria d'Egitto – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – Barcellona (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – Brasciano – Cairo (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – Corneto Tarquinia – Costantinopoli – Derna – Fabriano – Fara Sabina – Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli ed Agenzia a Porto S. Giorgio) – Firenze – Fossano (con Ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – Genova – Lucca – Malta – Mondovì (con ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – Napoli – Orbetello – Orvieto – Palestrina – Parigi – Pinerolo – Roma – Siena – Subiaco – Tarragona (Spagna) – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Tripoli d'Africa – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1916

ATTIVO

Cassa	L.	9.715.304,59
Portafoglio Italia ed Estero	»	94.381.859 —
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»	7.033.406,00
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	26.521.830,57
Valori ind., obbl. ed azioni di Soc.	»	46.031.977,27
Az. Banco Roma C/o Ris. str. libera	»	3.833.550 —
Riporti	»	11.845.013,10
Partecipazioni diverse	»	1.756.069,93
Beni Stabili	»	14.309.093,35
Conti correnti garantiti	»	18.979.921,03
Corrispondenti Italia ed Estero	»	71.828.156,10
Debitori diversi e conti debitori	»	35.382.557,27
Debitori per accettazioni commerc.	»	3.167.109,93
Debitori per avalli e fideiussioni	»	2.387.324,14
Somme Commerc. e Ind. in Libia	»	6.934.144,28
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —
Esercizio 1915	»	70.693.021,40
Spese del corr. esercizio	»	1.784.588,63
Depositi:		
valori Cassa Previd. pj impiegati	»	727.237,25
a garanzia	»	44.017.862,76
a cauzione	»	2.672.561 —
a custodia	»	185.528.539,24
Depositari titoli	»	60.726.293,06
Totale	L.	728.166.087 —

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	150.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	122.039,93
Fondo di Riserva speciale libera	»	3.574.498,39
Depositi in conto corr. ed a risparmio	»	78.102.992,73
Assegni in Circolazione	»	2.615.590,73
Riporti passivi	»	21.749.862,74
Corrispondenti Italia ed Estero	»	115.082.354,30
Creditori diversi e conti creditori	»	45.132.333,47
Dividendi su pj Azioni	»	40.606 —
Risconto dell'Attivo	»	255.097,94
« Cassa di Previdenza » pj impiegati		
Fondo da reinvestire	»	38.363,04
Accettazioni commerciali	»	3.167.109,93
Avalli e fideiussioni per c/ Terzi	»	2.387.324,14
Utili lordi del corrente esercizio	»	2.023.478,06
	L.	423.403.533,67
Depositanti e depositi per c/terzi	»	302.672.553,33
Totale	L.	728.166.087 —

Due Amministratori: F. S. Bonucci, G. Vicentini — *Il Ragioniere Capo:* P. Giovannetti. *I Sindaci:* G. Garofini, Avv. P. Paricelli, Avv. P. Morelli.

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'iticlo conforato ammoniacale. Svanisce anche il gonfiore e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5.50 antiscipate alla fabbrica. Lombardi Contardi – Via Roma 345 – Napoli.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 150.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva ordinario L. 51.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 28.278.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 54.

Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 73-A.

Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 156.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.

Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero.

Riceve effetti allo sconto e all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Arsenici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. Cav. G. GOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Gottini di S. Stefano Belbo – Cuneo presso la Farmacia principale del Regno al prezzo di L. 2.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma – Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 – Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 – Per l'Umbria – D. Luigi Andreoli, Perugia – Per la Liguria – Farmacia Municipale Cherri, Corso Buenos-Ayres – Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo – Genova

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	9.25	13.45	14.—	17.50
						18.—	20.30
Pisa-Torino	0.30	8.45	8.55	14.5	17.56	18.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	18.5	18.35	21.46	
Firenze-Milano	8.—	9.—	13.—	18.55	17.50	20.50	22.15
							23.20
Castelnuovo A.	7.—		13.—	18.30	18.10		
Frascati	8.10	12.35		18.45	20.35		
Velletri-Terracina	8.20	12.35	18.15	20.15			

a) a Grottaferrata – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	1.40	4.15	12.25	14.30	18.20	20.15	22.—
						22.40	
Torino-Pisa	2.5	8.—p	8.45	9.30	14.40	18.15	20.50
							22.30
Ancona-Foligno		7.35	16 a	11.—e	14.25	22.45	23.30
Milano-Firenze	0.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.56	22.50
Castelnuovo A.	7.35d			9.30	13.—	20.30	23.20
Frascati	7.10	14.55	21.20				
Terracina-Velletri		8.5 c	0.20	12.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.

Arrivo a Roma 9.11 - 14.2 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7.15 - 12.15 - 15.15 - 19.30 - 21.30

Arrivo a Roma 7.50 - 8.5 - 14 - 20.55 - 21.55 - 22.25

Roma Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7.15 - 12.15 - 18.15.

Arrivo a Roma 8.5 - 14 - 20.55 - 22.25.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-BENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 – 11.50 – 18.30

Arrivi a Roma: 7.32 – 10.5 – 14.12 – 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.39	10.13	13 —	16. 5	19.31	
V. Adriana	7.13	10.53	13.30	16.32	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo!
Tivoli	6.45	7.50	11.35	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.34	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.47	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.31	19.45	20.37
						Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 12.

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriali 20.30 fest.

Velletri 6.25 – 7.55 – 9.52 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Gennaro) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Gennaro) 20.25 festivo.

Marino (Via Grottaferrata 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.55 – 10.51 – 11.35 – 12.5 – fest 14.35 – 16. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da **Frascati** 7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 1.53 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.36 – 21.5.

Da **Velletri** 7.21 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 12.46 – 15.10 – 16.46 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da **Marino** (via Grottaferrata) 8.35 – 9.57 – 11.36 12.53 fest. 17.35 – 20.25.

Da **Frascati per Velletri** 6.15 – 7.30 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 15.20 – 17.50 – 19.20 – 20.30 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino** (via Albano) 8.20 – 9.50 – 11.20 fest 12.50 – 14.20 – fest. – 15.50 – 17 fest – 18.50 – 20.20

N. B. Le cose per o da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per o da Roma di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

30 parole, L. 1 - In più di 30, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe notarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiera Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 4 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO – 100 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con pianale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bocca Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. S.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE segnalerebbe Villa preferibilmente Toscana famiglie agiate bisognose consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni. – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1342

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sarta, comprerebbesi presso distinta famiglia pensione del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. 1340

DISTINTA SIGNORA comprerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Carrière Meridionali